

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

F. BESTA

SEDE DI CIVITA CASTELLANA

Esami conclusivi del corso di studi indirizzo giuridico economico aziendale

DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico **2009/2010**

Classe V sez. A

Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof. **Giovanni Ginnasi**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

F. BESTA

SEDE DI CIVITA CASTELLANA

Esami conclusivi del corso di studi indirizzo giuridico economico aziendale

DOCUMENTO
del
CONSIGLIO DI CLASSE

Elementi indicativi per la definizione della terza prova scritta e del colloquio

Anno scolastico 2009/2010

Classe V sez. A

**Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof. Giovanni Ginnasi**

INDICE

Consiglio di classe	p. 3
Descrizione della scuola orario	p. 4
Studenti carriera scolastica	p 6
Tipologia attività formative	p.12
Standards di valutazione	p.19
Tipologia di terza prova	p.24
Percorsi formativi	p.26
Obiettivi raggiunti	p.37
Relazioni finali singole disciplina	p.43
Allegati	p.53
Programmazione didattica	
Terze prove	

:

CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. A

- Italiano e Storia prof.ssa Rosina Palermo
- Inglese prof. Emidio D'Amato
- Francese prof.ssa Antonella Sassara
- Geografia Economica prof.ssa Delia Ubaldi
- Matematica e laboratorio prof.ssa Paola Cristofori
- Economia Aziendale prof.ssa Gianna Cingolani
- Diritto e Scienza delle Finanze prof. Giovanni Ginnasi
- Educazione fisica prof.ssa Rita Paoelli
- Religione prof.ssa Palmira Giannini

*Alla Commissione d'esame
Agli studenti candidati interni*

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

La sede dell' I. "F.Besta" di Orte in Civita Castellana offre all'utenza un corso di studi I.G.E.A. .La classe v sez. A è tra quelle che hanno attivato una Sperimentazione del 20% ,realizzando un corso Tecnologico Gestionale Sportivo .

Il nostro plesso che raccoglie studenti dal bacino sud-est della provincia di Viterbo e dalla zona confinante con Roma. In questo tessuto sociale convivono diverse realtà socio-culturali: il mondo produttivo del polo industriale ceramico in piena crisi (chiusa la stoviglieria oltre 700 persone in cassa integrazione straordinaria) , piccoli centri agricoli, e chi ha la modesta tranquillità economica del ceto impiegatizio che insiste sulla capitale.

A tale variegato quadro non corrisponde, soprattutto nella crisi, una adeguata poliedricità di stimoli culturali e diventano "mito" professioni legate ai media più che frutto di competenze costruite e consolidate..

ORARIO SETTIMANALE DI INSEGNAMENTO
DISTINTO PER MATERIA
TRIENNIO

Materie di insegnamento	Classe III	Classe IV	Classe V	Prove d'esame
Religione – Materia alternativa	1	1	1	
Italiano	3	3	3	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Prima lingua straniera	3	3	3	S.O.
Seconda lingua straniera	3	3	3	S.O.
Geografia Economica	3	2	3	O.
Matematica e Laboratorio	4	4	3	S.O.
Economia Aziendale	7	10	9	S.O.
Diritto	3	3	3	O.
Economia Politica	3	2		O.
Scienza delle Finanze			3	O.
Educazione Fisica	2	2	2	P.O.
Totale	34	35	35	

STABILITÀ DEI DOCENTI NELL'ARCO DEL TRIENNIO

INDIRIZZO - IGEA

1. Italiano e Storia	anni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input checked="" type="checkbox"/>
2. Prima lingua straniera	anni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input checked="" type="checkbox"/>
3. Seconda lingua straniera	anni	1 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
4. Geografia Economica	anni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input checked="" type="checkbox"/>
5. Matematica e Laboratorio	anni	1 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input checked="" type="checkbox"/>
6. Economia Aziendale	anni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>	3 <input checked="" type="checkbox"/>
7. Diritto	anni	1 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
8. Economia Politica	anni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
9. Scienza delle Finanze	anni	1 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
10. Educazione Fisica	anni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input checked="" type="checkbox"/>

STUDENTI

CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE SOCIO – ECONOMICO E CULTURALE DI PROVENIENZA

L'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni è sostanzialmente omogeneo: si tratta di famiglie medio borghesi o appartenenti al ceto imprenditoriale, operaio di Civita Castellana e dei paesi limitrofi: un polo a forte caratterizzazione industriale ma in cui persistono radicate realtà agricole. Un ambiente che non sempre offre validi stimoli culturali ai ragazzi.

COMPOSIZIONE ORIGINARIA DELLA CLASSE (ALL'INIZIO DEL TRIENNIO) ED ATTUALE

La classe VA era composta di 21 alunni iscritti al primo anno 2005/2006 ,di questi 11 compongono l'attuale 5A , a loro si sono aggiunti 6 alunni provenienti da altre classi , 4 uniti al gruppo classe nel corrente anno scolastico.

Il gruppo classe è coeso e vive un clima di amicizia dimostrando sensibilità e attenzioni per l'alunno Jassine.

Nel triennio la classe ha utilizzato la sperimentazione del 20% del curriculum per un percorso di liceo tecnologico sportivo. E' rilevante che 8 alunni sono tesserati e iscritti in varie associazioni affiliate al coni per discipline sportive (Geremia Tuia Pulitani, Adolini, Montanini, Proietti, De Silvestris).

Molti alunni della classe hanno fatto della attività sportiva uno degli impegni fondanti il proprio progetto di vita, alcuni si allenano professionalmente nelle discipline sportive che praticano.

Questo impegno nello sport ha condizionato per alcuni la frequenza , non tutti riescono ad ottenere ottimi risultati sia nello sport come nel lavoro in classe.

Il profitto si mostra nello spaccato della classe con risultati diversificati che si posizionano dall'eccellenza alla mediocrità.

Sostanzialmente immutata

Sostanzialmente cambiata e la diminuzione del numero degli alunni è stata causata da :

insuccesso scolastico altro

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

La frequenza nel corso del triennio è stata sempre regolare. Le lezioni si sono svolte in un clima di serenità, e non si sono evidenziati problemi sul piano disciplinare. Tra gli alunni si è instaurato un buon rapporto evidenziando una grande disponibilità alla collaborazione da parte degli studenti con migliori risultati scolastici che, con generosità e pazienza, aiutano i compagni che manifestano delle difficoltà.

CARRIERA SCOLASTICA

Nel corso del triennio la classe ha collaborato con i docenti, seguendo un percorso di sviluppo tendente, sia alla maturazione personale che culturale, nonché al raggiungimento di quelle capacità proprie dell'iter scolastico specifico. La preparazione raggiunta dalla quasi totalità degli alunni è sufficiente o buona in tutte le discipline. Attualmente la classe mostra notevole impegno per la preparazione alla prova d'esame, profuso anche da chi si trovava in ritardo con la propria preparazione.

La preparazione pertanto presenta differenziazioni per quanto riguarda le conoscenze e le capacità di rielaborazione dei contenuti. Chi ha studiato con continuità è in grado di organizzare e rielaborare le nozioni acquisite e si esprime con precisione, il resto della classe conosce i contenuti, talvolta mnemonicamente ma non è sempre autonomo nel lavoro e nei processi di analisi. Permangono situazioni di debolezza dovute soprattutto a lacune precedenti

La preparazione conseguita, favorirà un inserimento nella realtà lavorativa anche per gli alunni, oggi giocatori tesserati in squadre di calcio, che dovranno al termine della carriera sportiva, costruire un impegno diverso nel mondo dello sport. .

**METODI E STRUMENTI USATI DAGLI INSEGNANTI PER
ACQUISIRE INFORMAZIONI UTILI PER L'ELABORAZIONE DEL
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- Riflessione tra gli insegnanti (nell'ambito del Consiglio di Classe)....
- Colloqui con le famiglie.....
- Questionari per la raccolta dei dati.....
- Consultazione dei servizi sociali del territorio.....
- Analisi di dati già in possesso della scuola.....
- Altro.....

**METODI E STRUMENTI USATI DAGLI INSEGNANTI PER
VALUTARE LE COMPETENZE IN INGRESSO DEGLI STUDENTI**

- Riflessione tra gli insegnanti (nell'ambito del Consiglio di Classe)....
- Analisi dei risultati scolastici dell'anno precedente.....
- Somministrazione di prove di ingresso.....
- Altro.....

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

TIPOLOGIE DI LAVORO COLLEGIALE:

A) CONSIGLI DI CLASSE

Nei consigli di classe, che hanno avuto una ricorrenza bimestrale, sono stati concordati obiettivi, metodologie di insegnamento e di valutazione, nonché tipologie comportamentali, per ottenere una maggiore omogeneità didattica.

B) DIPARTIMENTI

Le riunioni per materie hanno permesso un proficuo scambio di opinioni tra i docenti dei consigli delle classi quinte e in parte sono servite ad armonizzare l'attività didattica dei singoli docenti.

C) AREE DISCIPLINARI

I docenti, nell'ambito dello svolgimento dei singoli programmi, hanno favorito la possibilità di sviluppare tematiche dalle caratteristiche interdisciplinari, al fine di fornire un più ampio quadro culturale.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CURRICULARI ED ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

A) PROCEDURE TRADIZIONALI.....

B) ORGANIZZAZIONI MODULARI.....

C) VERTICALIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE.....

COMUNICAZIONI CON GLI STUDENTI
e
TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

All'inizio dell'anno scolastico, per la trasparenza didattica, gli alunni sono stati informati sui programmi da svolgere nelle singole discipline e sui criteri di valutazione nonché sulle indicazioni ministeriali e le modalità di attuazione dell'esame finale.

I risultati raggiunti in itinere sono stati comunicati sia ai ragazzi che ai genitori, attraverso colloqui informali, risultati delle prove di verifica, incontri settimanali e quadrimestrali collegiali con le famiglie .

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. ITALIANO E STORIA

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lezioni in laboratorio</i>	<input type="checkbox"/>

2. PRIMA LINGUA STRANIERA

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lezioni in laboratorio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

3. SECONDA LINGUA STRANIERA

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lezioni in laboratorio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

4. GEOGRAFIA ECONOMICA

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lezioni in laboratorio</i>	<input type="checkbox"/>

5. MATEMATICA E LABORATORIO

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lezioni in laboratorio</i>	<input type="checkbox"/>

6. ECONOMIA AZIENDALE

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lezioni in laboratorio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

7. DIRITTO

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lezioni in laboratorio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

8. SCIENZA DELLE FINANZE

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Lezioni in laboratorio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

9. EDUCAZIONE FISICA

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Gare di atletica</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo in palestra</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

10. RELIGIONE

<i>Lezione frontale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mezzi audio – visivi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Lavoro di gruppo</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE DIVERSE MATERIE

11. ITALIANO

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input type="checkbox"/>

12. STORIA

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input type="checkbox"/>

13. PRIMA LINGUA STRANIERA

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input type="checkbox"/>

14. SECONDA LINGUA STRANIERA

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input type="checkbox"/>

15. GEOGRAFIA ECONOMICA

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

16. MATEMATICA E LABORATORIO

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input type="checkbox"/>

17. ECONOMIA AZIENDALE

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

18. DIRITTO

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

19. SCIENZA DELLE FINANZE

<i>Interrogazioni tradizionali.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Questionari.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Prove strutturate.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Temi.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Traduzioni.....</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Risoluzione dei problemi.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Esercitazioni grafiche o pratiche.....</i>	<input checked="" type="checkbox"/>

20. EDUCAZIONE FISICA

- Interrogazioni tradizionali*.....
- Questionari*.....
- Prove strutturate*.....
- Temi*.....
- Traduzioni*.....
- Risoluzione dei problemi*.....
- Esercitazioni grafiche o pratiche*.....

21. RELIGIONE

- Questionari*.....
- Prove strutturate*.....

STANDARDS DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAI DOCENTI DELLA CLASSE

VALUTAZIONI INIZIALI

Il consiglio di classe ha deciso di esprimere i voti nelle diverse discipline utilizzando un unico metro di valutazione.

Il sistema adottato considera il metodo di studio, la partecipazione e l'impegno dimostrati, i progressi rispetto ai livelli di partenza, il livello della classe e la situazione personale di ciascun alunno.

Si è deciso di utilizzare l'intera scala decimale, secondo il seguente schema di valutazione:

- 1 = Conoscenza nulla degli argomenti
- 2 = Non conosce gli argomenti e non sa orientarsi anche se guidato
- 3 = Non conosce gli argomenti e commette gravi
- 4 = Conoscenze e abilità lacunose; scarsa partecipazione
- 5 = Conoscenze frammentarie; commette errori non gravi
- 6 = Conoscenze e abilità minime richieste
- 7 = Conoscenze e abilità discrete; espone in modo ordinato
- 8 = Conoscenze e abilità approfondite; effettua valutazioni personali e autonome
- 9 = Conoscenza ampia e completa; attua collegamenti e rielaborazioni
- 10 = Perseguimento totale degli obiettivi

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI DEGLI ESAMI DI STATO - PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

PRIMA PROVA	
PUNTEGGIO	SINTESI VALUTATIVA
14-15	Elaborato quasi completo o completo. Ottime le conoscenze e le competenze. Trattazione ampia e corretta.
13	Elaborato che evidenzia conoscenze e competenze più che buone. Risposte corrette o senza errori.
12	Elaborato che evidenzia competenze e conoscenze buone. Le risposte fornite sono chiare anche se non particolarmente approfondite.
11	Elaborato che evidenzia conoscenze e competenze chiare. L'allievo espone con qualche indecisione formale o inesattezza.
10	Elaborato che mostra conoscenze e competenze sufficienti o appena sufficienti. Le risposte e l'organizzazione testuale presentano errori, ma denotano comunque capacità di elaborazione e sintesi.
8-9	Elaborato frammentario e non completamente organizzato. Le competenze e le conoscenze risultano mediocri.
6-7	Elaborato che mostra men che mediocri competenze e conoscenze. Le risposte fornite risultano non organizzate o mancanti o erronee.
4-5	Prova che evidenzia rare acquisizioni frammentarie e competenze scarse sia nell'elaborazione che nella sintesi.
2-3	Prova che evidenzia quasi completa mancanza di conoscenze e competenze.
1	Elaborato non svolto o con risposte estemporanee e non pertinenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO					
DESCRITTORI	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5
Attinenza alla traccia	Del tutto fuori traccia	Traccia trattata parzialmente	Traccia trattata nelle sue linee generali	Traccia trattata in modo completo ed esauriente	Traccia trattata in modo completo approfondito coordinato ed ampliato
Struttura	Caotica e confusa	Semplice e non sempre congruente	Abbastanza equilibrata	Equilibrata ed organizzato	Ben equilibrato e ben organizzata
Correttezza espressiva (proprietà lessicale, sintattica/correttezza ortografica/chiarzza espositiva)	Gravi e diffusi errori grammaticali e lessicali. Lessico improprio	Errori sporadici, lessico limitato Esposizione poco fluida	Lessico adeguato, esposizione abbastanza fluida, sintassi corretta	Sintassi corretta, esposizione fluida	Lessico ben curato correttezza formale, esposizione chiara
Validità del contenuto. Ricchezza ed esattezza dell'informazione. Il saggio breve o l'articolo di giornale si tiene conto anche della ricchezza di dati e citazioni della destinazione editoriale/utilizzo corredo documentario	Assenza di contenuto	Modesto ed impreciso	Adeguato e abbastanza preciso	Ricco e approfondito	Documentato, approfondito e originale
Capacità di elaborazione personale e critica	Non esprime alcun giudizio	Giudizi molto semplici e non sempre pertinenti	Semplici e pertinenti	Giudizi originali e fondati	Valutazioni autonome complete approfondite e personali

SECONDA PROVA			
INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER OGNI INDICATORE	LIVELLO DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
1. Possedere i concetti fondamentali del tema proposto; essere in grado di orientarsi nel suo ambito	5 Punti	Scarso/Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono/ottimo	1 2 3 4 5
2. Saper organizzare i concetti in modo organico e secondo i principi della disciplina.	5 Punti	Scarso/Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono/ottimo	1 2 3 4 5
3. Sapere argomentare utilizzando con efficacia le competenze disciplinari con linguaggio specifico in forma corretta	5 Punti	Scarso/Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono/ottimo	1 2 3 4 5
VOTO COMPLESSIVO			15

TERZA PROVA

Il candidato con questa prova deve dimostrare di:

1. Conoscere gli argomenti proposti.
2. Saper rispondere in modo chiaro e corretto al quesito.
3. Saper rispondere in modo pertinente al quesito.
4. Saper usare le competenze acquisite per risolvere i problemi.
5. Possedere capacità di analisi e sintesi.
6. Comprendere il testo in lingua straniera.
7. Coerenza argomentativa o di sviluppo dei calcoli e delle procedure.

PUNTEGGIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1 - 7	Conoscenze carenti e frammentarie	Scorretta assente	Commette errori nelle analisi e/o sintattiche
8 - 9	Complete ma imprecise	Trascurata con errori	Imprecise, parziali o inadeguate
10	Corrette, essenziali	Sufficiente malgrado qualche imprecisione	Corrette
11 - 12	Complete approfondite con qualche imprecisione	Buone	Complete
13 - 14	Complete	Discrete - corrette	Complete e coerenti
15	Approfondite	Ottime - corrette	Complete, approfondite e coerenti

Per le risposte aperte: 1 punto (se la risposta è esauriente, completa e corretta)
0,50 punti (se la risposta è incompleta e/o l'esposizione non è corretta)

CRITERI VALUTAZIONE COLLOQUIO			
INDICATORI	LIVELLI	punti attribuibili	punti attribuiti
Conoscenza degli argomenti	Completa e approfondita	14	14
	Completa con qualche imprecisione	12 - 13	
	Corretta ed essenziale	10 - 11	
	Superficiale e/o frammentaria	6 - 9	
	Scarsa e confusa	3 - 5	
Competenza linguistica	Esposizione fluida ed appropriata	8	8
	Esposizione scorrevole e corretta	7 - 5	
	Esposizione non sempre chiara e corretta	6 - 7	
	Esposizione confusa e scorretta	3 - 5	
Capacità di analisi e di sintesi	Sa effettuare analisi e sintesi coerenti ed autonome	7 - 8	8
	Sa effettuare analisi e sintesi, anche se talvolta parziali e imprecise	5 - 6	
	Effettua analisi e sintesi inadeguate	2 - 4	
Competenza di rielaborare dati e informazioni	Ha competenze rielaborative spiccate e creative	5	5
	Organizza dati e informazioni in modo semplice	3 - 4	
	Organizza dati ed informazioni con difficoltà	1 - 2	
PUNTEGGIO TOTALE			35

MATERIE UTILIZZATE PER GLI ELABORATI DI SIMULAZIONE DELLA 3^A PROVA SCRITTA.

Per ogni elaborato sono state utilizzate cinque materie, tra cui una lingua straniera. È stata adottata una tipologia mista, ovverosia quattro quesiti a risposta multipla ed uno aperto.

N.B. è stato consentito l'uso dei seguenti sussidi/strumenti: calcolatrice e dizionario di lingua straniera.

TIPOLOGIA DELLE ESERCITAZIONI SULLA 3^A PROVA SCRITTA
SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1. Tipologia mista | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. Trattazione sintetica di argomenti..... | <input type="checkbox"/> |
| 3. Quesiti a risposta singola..... | <input type="checkbox"/> |
| 4. Quesiti a risposta multipla..... | <input type="checkbox"/> |
| 5. Problemi a soluzione rapida..... | <input type="checkbox"/> |
| 6. Documento scritto e/o iconico e/o grafico che solleciti prestazioni multidisciplinari..... | <input type="checkbox"/> |
| 7. Accertamento della conoscenza della lingua straniera..... | <input type="checkbox"/> |
| • <i>Quesito e risposta formulati in lingua</i> | |
| • <i>Risposta in lingua straniera</i> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| • <i>Risposta in lingua italiana</i> | <input type="checkbox"/> |
| | <input type="checkbox"/> |

PERCORSI FORMATIVI

Indicati per macro argomenti (programmi delle singole discipline)

1. ITALIANO

Programma di Italiano
Classe 5°A

1. Il romanticismo: poesia romantica; la narrativa; la diffusione del romanzo (Tomo 2B modulo 1)
2. Giacomo Leopardi; Vita ,opera, pensiero, poetica. Dalle Operette Morali:T.84” dialogo della natura e di un islandese”.Gli idilli: Genesi e struttura, grandi e piccoli idilli.T.87 “Il passero solitario”;T.88 “l’Infinito”;T.94”sabato nel villaggio”.Lo zibaldone , caratteristiche dell’opera. T.76 “Il conflitto tra ragione e natura”.
3. Alessandro Manzoni; vita e opera.”Gli inni sacri” temi e motivi dell’opera, le tragedie;Il conte di Carmagnola;l’ Adelchi –contenuto, temi e motivi delle tragedie. I Promessi Sposi : genesi del romanzo,l’ideologia e protagonisti del romanzo.Letture di alcune pagine antologiche tratte dal romanzo:T.68, “Don Abbondio”, T.69 “Padre Cristoforo”, T.70 “La Monaca di Monza”,T71 “Renzo a Milano”, T.72 “Lucia nel castello dell’innominato”.La poesia civile:Le Odi:T.61” Il cinque maggio”.
4. Modulo 3 :“Naturalismo in Francia” “Il romanzo sociale e realistico”: Verismo e Verga:Vita , Pensiero e Opera.T.33”La svolta di Nedda”. Le novelle rusticane:T.40 “Libertà”. I Malavoglia, Mastro don Gesualdo;contenuto dei due romanzi . Tomo 3A “La scapigliatura”, la narrativa scapigliata: caratteristica del movimento letterario.
5. Modulo 7 :Giosue Carducci, la biografia. Le opere e l’evoluzione poetica. :Le Rime:T.44”Pianto antico”.
6. Tomo 3A: Simbolismo:C.Baudelaire, “I fiori del male”, “Corrispondenze” ;l’Estetismo e O.Wilde.
7. Il decadentismo: Giovanni Pascoli: biografia, pensiero e opere.La prosa :T.62 “ Il Fanciullino”. T.# ” La grande proletaria si è mossa.” Myricae, focus sull’opera. Temi,Lingua,Stile: T.63”Temporale”- T.64 “Lampo” ,T.67 “L’assiuolo” .I canti di Castelvecchio :T.71”La mia sera”.
8. Modulo 5 :Gabriele D’Annunzio, Biografia e Pensiero e Opere. L’Innocente-contenuto.Da Alcyone: T.78”La pioggia nel pineto”, T.75 “Il Piacere”
9. Il Futurismo: F. T. Marinetti è il manifesto futurista.
10. I crepuscolari:
11. Guido Gozzano e la poetica dei crepuscolari.
12. Le riviste del primo novecento:” la Voce- “la Ronda”
13. Luigi Pirandello: Biografia , Pensiero e Opere. Il saggio sull’umorismo: T.48 “Contrasto, Vita, Forma”, T.49 “ Il sentimento del contrario”,Il fu Mattia Pascal-contenuto, stile, trama, temi e motivi. Le novelle: per un anno T.54 “La signora Frolla e Signor Ponza, suo Genero”. Il teatro Pirandelliano.
14. Italo Svevo: I primi romanzi; Una vita- Senilità, Contenuto. La coscienza di Zeno: il significato dell’opera nel percorso letterario di Svevo. Struttura e contenuto dell’opera.

15. Ermetismo: Giuseppe Ungaretti- testi: T.50 “Veglia”, I Fiumi, T.53” San Martino del Carso”, T.52 “Soldati” , T.58 “La Madre”.
16. Eugenio Montale: testi; T.60 “ Non chiederci la parola” , T.65”La casa dei Doganieri”, T.69 “Ho sceso dandoti il braccio”.
17. Salvatore Quasimodo: testi; T.14 “Alle fronde dei salici”, Milano, Agosto 1943
18. Il Neorealismo: la narrativa Neorealista: E. Vittorini, C. Pavese.
19. Umberto Saba: La vita, la poetica, l’opera. Il Canzoniere: Ideazione, Struttura, Stile Temi, Linguaggio. T.41: “Trieste” T.44: “Goal”
20. Divina Commedia: Il Paradiso- Canti: I, III, VI, XV, XXXIII.

Testo: MAGRI VITTORINI, Fare letteratura, Paravia

2. STORIA

Volume II

- Unità 32. Unificazione Italiana
- Unità 33. La Germania unita, la fine di Napoleone III
- Unità 35. L’Italia nell’età della Destra storica
- Unità 36. La Sinistra storica e la crisi di fine secolo
- Unità 34. Stati Uniti e Giappone tra il 1850-1870
- Unità 39. Stati Uniti e Giappone tra il 1870-1900
- Unità 41. Il pensiero scientifico

Volume III

- Unità 2. La Prima guerra mondiale: il mondo alla vigilia della crisi
- Unità 3. L’Italia durante l’Età Giolittiana
- Unità 4. La seconda rivoluzione industriale 1870-1914
- Unità 5. La prima guerra mondiale
- Unità 6. La rivoluzione Russa
- Unità 7. La crisi del dopoguerra in Europa
- Unità 8. L’Italia: il primo dopoguerra e le origini del Fascismo
- Unità 9. Le potenze democratico-liberali negli anni ‘20 e ‘30
- Unità 10. Il Fascismo
- Unità 11. Il Nazismo
- Unità 12. Lo stato totalitario sovietico da Lenin a Stalin
- Unità 13. L’Europa tra le due guerre 1919-1939
- Unità 15. La seconda guerra mondiale
 1. Gli inizi della guerra 1939-1941
 2. La svolta 1942-1943
 3. La vittoria degli Alleati 1943-1945
 4. Dalla guerra totale ai progetti di pace
 5. La guerra e la Resistenza in Italia
 6. Il secondo dopoguerra
 7. La guerra fredda
 8. L’Italia dalla fase costituente al centrismo
 9. Guerra fredda e distensione
 10. Il miracolo economico
- Unità 16. Il secondo dopoguerra-la divisione del mondo
- Unità 17. L’occidente sotto la leadership degli USA

Unità 18. Unione Sovietica, democrazie popolari, Cina 1: L'URSS: Repressione nell'Europa orientale "destalinizzazione", sviluppo economico 2 : La guerra fredda

STORIA E RICERCA Cartiglia Loescher

3. PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)

COMMERCIAL CORRESPONDENCE

- Sales letters and advertising
- Orders
- Fulfilling of orders
- Job Applications

COMMERCIAL TOPICS

- The information revolution
- The new economy
- Factoring and franchising
- Importation of goods and services
- Export trade: visible and invisible goods
- Marketing and advertising
- Methods of payment
- Insurance

CIVILIZATION

- The triumph of Parliament
- The industrial revolution
- The great war
- The second world war
- The British Parliament
- The Monarchy
- British political parties
- The elections in Britain
- British judicial system
- The American Constitution
- The American Congress
- The American President
- American political parties
- Elections in the USA
- American judicial system

Testo: ZANI G, New business .net a course in commercial English, Minerva Italica

4. SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

La lettre commerciale et ses parties.

L'offre.

La commande et la négociation.

Réclamations.

Le règlement.

Les transports.

La troisième République.

La quatrième République.

Le Commerce et la vente.

La commande : la facture commerciale, la TVA, le contrat de vente.

L'importation et l'exportation.

La Douane.

Les Assurances.

Les Banques.

La Bourse.

Testo :PONZI DUPORT, Decryptez le commerce, ed. Verde, Lang.

5. GEOGRAFIA ECONOMICA

- IL SISTEMA ECONOMICO MONDIALE - I fattori della globalizzazione – Lo sviluppo dei trasporti e delle telecomunicazioni - Tipi e mezzi di trasporto - La liberalizzazione dei commerci e degli investimenti finanziari - Le imprese multinazionali – il mercato del lavoro e la mobilità internazionale dei lavoratori - Centro - Semiperiferia - Periferia – I poli del commercio internazionale – I centri del potere finanziario - Il debito estero. (uso di carte tematiche).
- L'URBANIZZAZIONE NEL MONDO – Le funzioni urbane – l'utilizzo del suolo urbano (modello concentrico) - Le città globali – il centro – la periferia – il gigantismo urbano – le metropoli – la teoria delle località centrali.- Christaller - (carte tematiche – grafici).
- LO SVILUPPO SOSTENIBILE: l'impatto delle attività economiche sul geosistema.
- LE RISORSE – Risorse energetiche -stock , risorse e riserve – le risorse energetiche non rinnovabili e le risorse energetiche rinnovabili – energia e sviluppo.(carte tematiche). Risorse minerarie (carte tematiche).
- LA POPOLAZIONE – dinamiche demografiche – ecumene – zone subecumeniche – anecumene – densità – popolazione attiva – invecchiamento della popolazione – politiche demografiche - Teoria della transizione demografica - Flussi migratori - (uso di carte tematiche). Popolazione e società. (carte tematiche).
- AGRICOLTURA – (I climi della terra – il suolo). I condizionamenti naturali – La risposta antropica ai condizionamenti naturali – tipi di agricoltura - il modello Von Thunen – Le produzioni agricole- La pesca – L'allevamento. (carte tematiche).
- IL SETTORE SECONDARIO – Le attività e i processi industriali - l'innovazione - il ciclo di vita dei prodotti industriali- i poli mondiali dell'alta tecnologia - le relazioni funzionali- i distretti industriali – le dimensioni delle imprese industriali – il decentramento produttivo – i settori dell'industria –lo Stato e l'industria – gli spazi dell'industria. (carte tematiche).
- IL SETTORE DEI SERVIZI – Il terziario – la terziarizzazione dell'economia – La teoria delle località centrali - il quaternario – le tecnopoli. (carte tematiche – grafici) - Geografia economica e Sport. (approfondimento).

Testo:CAMURRI-MORONI-SANDRO,Nuovi orizzonti economici,realità e tendenze,De Agostini

6. MATEMATICA E LABORATORIO

- MATRICI E DETERMINANTI
- Richiamo di matrici e determinanti e la risoluzione di sistemi di equazioni lineari

- FUNZIONE REALE DI UNA VARIABILE REALE

- Richiamo di funzioni reali di una variabile reale: dominio, limiti, derivate, studio e rappresentazione grafica di funzioni polinomiali, fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche

- FUNZIONI REALI DI DUE O PIU' VARIABILI REALI.

- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili.
- Elementi di geometria analitica dello spazio
- Definizione di funzione reale di due o più variabili
- Linee di livello
- Derivate parziali
- Derivate di ordine superiore

- MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI DI DUE VARIABILI
- Generalità sui massimi e minimi di funzioni di due variabili
- Ricerca di massimi e minimi liberi mediante le linee di livello e mediante le derivate con il determinante Hessiano
- Ricerca di massimi e minimi vincolati mediante le linee di livello e mediante le derivate con il metodo per sostituzione e il metodo dei moltiplicatori di Lagrange
- Ricerca di massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli lineari
- Applicazione dell'analisi a problemi di economia: funzioni marginali, elasticità parziali, massimo profitto di un'impresa in un mercato di concorrenza perfetta, in condizioni di monopolio

- RICERCA OPERATIVA
- Scopo e metodi della ricerca operativa. Modelli matematici
- Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati: problemi di scelta nel caso continuo e nel caso discreto
- Problemi di scelta con due variabili
- LA PROGRAMMAZIONE LINEARE
- Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico

Testo: GAMBOTTO-MANZONE-CONSOLINI, Matematica con applicazioni informatiche 3, Tramontana

7. ECONOMIA AZIENDALE

Gestione delle imprese industriali

1. Caratteristiche, elementi di gestione strategica e di organizzazione
2. Contabilità analitico-gestionale : concetti di costo, classificazione dei costi, rappresentazione grafica dei costi fissi e dei costi variabili, diagramma di redditività (break even analysis), oggetto del calcolo dei costi, contabilità a costi diretti, contabilità a costi pieni, procedimenti tradizionali di calcolo dei costi, imputazione dei costi indiretti (base unica e base multipla aziendale), localizzazione dei costi, metodo ABC (activity based costing),.
3. Contabilità generale: principali aspetti contabili relativi alle imprese industriali (immobilizzazioni, personale, rilevazione imposte, valutazioni ed assestamento di fine esercizio).
4. Programmazione, controllo di gestione e reporting: pianificazione, programmazione, controllo; pianificazione aziendale, business plan (aspetti generali), sintesi del sistema informativo direzionale, il budget, redazione del budget, budget settoriali, budget investimenti fissi, budget economico, concetti di budgetari control e di controllo strategico, il reporting, costi standard e analisi degli scostamenti.

Imposizione fiscale in ambito aziendale

1. Determinazione e versamento delle imposte dirette: principali aspetti del sistema tributario italiano, imposte sul reddito d'impresa e I.R.A.P., distinzioni tra normativa civilistica e normativa fiscale, valutazione fiscale e deducibilità fiscale, aspetti principali del calcolo, della liquidazione e del versamento delle imposte.

Il sistema informativo del bilancio di esercizio

1. Redazione e revisione del bilancio di esercizio: il bilancio di esercizio, funzione informativa (soggetti interni e soggetti esterni), normativa sul bilancio, componenti del bilancio, criteri di valutazione, relazione sulla gestione, controllo annuale, revisione contabile.
2. Rielaborazione del bilancio: interpretazione ed analisi, rielaborazione dei prospetti contabili del bilancio, Stato Patrimoniale riclassificato, margini della struttura patrimoniale, Conto Economico riclassificato.

3. Criteri per la redazione del bilancio con dati opportunamente scelti in base a vincoli e situazioni aziendali.
4. Analisi per indici: indici di bilancio, analisi della redditività e relazioni tra gli indici, principali indici per l'analisi patrimoniale-finanziaria e di produttività.
5. Analisi per flussi: fonti e impieghi, le variazioni di CCN e il relativo rendiconto finanziario.

La gestione delle Banche

1. Principali aspetti del sistema finanziario, le banche e la loro disciplina.
2. Operazioni bancarie (caratteri generali), principali operazioni d'intermediazione creditizia (C/correnti, concessioni di fido, portafoglio s.b.f.).
3. Aspetti generali dei principali servizi bancari.
4. Considerazioni sul bilancio delle banche.

Testo: FORTUNA RAMPONI SCUCCHIA, Corso di economia aziendale, Le Monnier

8. DIRITTO

Prerequisiti Si richiamano:

l'ordinamento giuridico
 il diritto
 le norme
 l'organizzazione
 i soggetti giuridici
 il rapporto giuridico.

Lo STATO

FORMA DI STATO e suoi rapporti con la FORMA DI GOVERNO

L'evoluzione costituzionale italiana

Diritti e doveri dei cittadini I diritti individuali di Libertà, i diritti collettivi di Libertà

I principi della forma di governo

Il sistema elettorale

Il parlamento

Il Governo

Il presidente della repubblica

La corte costituzionale

I Principi della Pubblica Amministrazione

Nozioni: funzione –organo- ente

Atto amministrativo

Legalità Imparzialità Buon Andamento

Amministrazione accentrata

Decentramento: Regioni Enti locali

Proposte di riforma nell'ordinamento della repubblica:

Una riflessione sul federalismo.

Testo: ZAGREBELSKY, Diritto pubblico, Le monnier

9. SCIENZA DELLE FINANZE

LA FINANZA PUBBLICA E IL FENOMENO FINANZIARIO

(cenni metodologici teorie socio politiche – volutariste)

LA SPESA PUBBLICA

LE ENTRATE PUBBLICHE

L'IMPOSTA

(Teoria generale dell'imposta, la distribuzione del carico tributario, i principi amministrativi delle imposte, accertamenti e riscossioni e gli effetti economici dell'imposta)

IL BILANCIO DELLO STATO

(Funzioni e caratteri)

LA FORMAZIONE E L'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

IL DEBITO PUBBLICO

I BENI PUBBLICI E E L' ESTERNALITA

LINEAMENTI GENERALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO

L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

(Soggetti passivi, base imponibile, imposta lorda e netta, importo da versare e le diverse categorie di redditi)

L 'IMPOSTA SULLE SOCIETA '

L'IVA

L'ICI

TRIBUTI LOCALI

Testo:VINCI ORLANDO,Scienza delle finanze e diritto tributario,Tramontana

10. EDUCAZIONE FISICA

- Potenziamento fisiologico: scelta adeguata degli esercizi che promuovono la resistenza ed il potenziamento muscolare.
- Ginnastica, aerobica e step
- Fondamentali individuali e di squadra della Pallavolo
- Fondamentali individuali e di squadra del Calcio a 5
- Stretching ed elasticità muscolare
- Miglioramento delle grandi funzioni cardio-respiratorie
- Influenza del movimento sui vari apparati
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni
- Paramorfismi e dismorfismi
- Alimentazione e doping

Testo: DEL NISTA PARKER TASSELLI, Nuovo praticamente sport, D'Anna

11. RELIGIONE

La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso.

La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo.

Il concilio Vaticano II: storia, documenti, ed effetti nella Chiesa e nel mondo.

La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica.

La ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico.

Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.

L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.

TESTO: CARRU' RAIMONDI SALIETTI, Gesu' signore della storia, il capitello

CREDITO SCOLASTICO LEGATO ALLA MEDIA DEI VOTI

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni , un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DPR 323/1998, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività didattiche e integrative, al comportamento tenuto dall'alunno all'interno dell'istituto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTO DI OSCILLAZIONE

Art.159 PREMessa: .

Al fine di garantire un trattamento degli studenti il più possibile uniforme nell'assegnazione del credito scolastico vanno adottati i criteri di seguito riportati .

Per gli alunni , al fine di valorizzare anche le eccellenze , il credito scolastico viene assegnato secondo la seguente **“Tabella Credito Scolastico”** dedotta dalla Tabella A allegata al D.M. n.42 del 22/05/2007.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 8,5$	6-7	6-7	7-8
$8,5 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI COMUNI O TRASVERSALI ALLE DIVERSE DISCIPLINE

A) CONOSCENZE

Sono state potenziate le conoscenze nelle singole discipline e rafforzate le capacità di rielaborare quanto acquisito in modo organico, autonomo e in ambito interdisciplinare.

Si è costantemente sensibilizzata la classe ad agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

La classe ha acquisito sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro soprattutto di tipo gestionali e abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

B) CAPACITA'

Acquisire un metodo di lavoro razionale e per alcuni autonomo. Sviluppare competenze tecnico – scientifiche. Acquisire l'uso di terminologia specialistica in relazione al contesto di riferimento.

Gli studenti sono in grado a diversi livelli di

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana e spiegare i comportamenti in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e la loro interdipendenza; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni, orientarsi nella normativa **intervenire** nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- **agire** nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

C) COMPETENZE

Potenziare le capacità di acquisire e comprendere le conoscenze tramite l'analisi e la rielaborazione personale e critica dei contenuti.

Sviluppare l'attitudine a percepire legami e rapporti con nozioni già acquisite per raggiungere una valida preparazione tecnico-professionale.

Competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici, nella elementare normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), del marketing, e dell'economia sociale. Possedere competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire al suo miglioramento organizzativo .

OBIETTIVI SPECIFICI **DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

1. ITALIANO

CONOSCENZE

- Dei vari momenti in cui si articola la storia della letteratura italiana e degli autori più significativi dei secoli XIX e XX.
- Delle opere che caratterizzano tali periodi.
- Dello sviluppo storico letterario, secondo un percorso non solo cronologico ma anche modulare.

COMPETENZE

- Produzione di testi scritti e discorsi orali con registri adeguati.
- Utilizzazione di strumenti idonei per una corretta “operatività” sui testi.
- Motivazione delle proprie scelte, dei propri gusti, delle proprie valutazioni.

CAPACITÀ

- Potenziamento della capacità di operare collegamenti interdisciplinari, al fine di ricostruire il “sapere” proposto dalle varie discipline.
- Raggiungimento di un metodo di lavoro in grado di superare il rapporto univoco con il testo scolastico e di affinare la capacità di autopromuovere la propria crescita culturale.
- Sviluppo del senso critico nel valutare informazioni e situazioni.

2. STORIA

CONOSCENZE

- Dello sviluppo cronologico dei fatti storici dall’unificazione italiana ai primi 50 anni del ‘900.
- Dei documenti storici reperibili.

COMPETENZE

- Consapevolezza che la coscienza storica non è univoca narrazione ma luogo di confronto di idee ed interpretazioni diverse a seconda dei tempi, dei luoghi e delle ideologie.
- Comprensione delle relazioni tra la storia e le altre discipline e della dimensione sistemica della realtà storica.
- Abilità di analisi, sintesi, collegamento e problematizzazione.

CAPACITÀ

- Consapevolezza degli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva per formare cittadini coscienti dei diritti e dei doveri.
- Affinamento della “sensibilità” alle differenze per sviluppare l’accettazione del pluralismo delle idee, del confronto e della coesistenza.
- Capacità di adattamento ad una realtà in trasformazione.

- Scoperta della dimensione storica del presente e dell'importanza della memoria collettiva per l'agire civico.

3. PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)

CONOSCENZE

- Comprendere e produrre enunciati e testi scritti di carattere quotidiano e di ambito commerciale.
- Conoscenza della cultura anglosassone.

COMPETENZE

- Comunicare in maniera adeguata in situazioni informali ed in ambienti aziendali.
- Produrre testi con sufficiente grado di coerenza e coesione.

CAPACITÀ

- La maggioranza degli studenti sa argomentare in modo adeguato con l'interlocutore. Buona parte degli studenti sa comunicare sufficientemente in situazioni quotidiane. In pochi casi gli argomenti vengono esposti in modo mnemonico.

4. SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

CONOSCENZE

- Conoscenza dei vari linguaggi settoriali della cultura e della civiltà del paese straniero che permetta agli studenti un uso appropriato della lingua stessa.

COMPETENZE

- Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di affrontare le varie problematiche utilizzando la lingua settoriale.

CAPACITÀ

- Servirsi della lingua in modo adeguato al contesto, con riflessione ed analisi comparativa con altre culture.

5. GEOGRAFIA ECONOMICA

CONOSCENZE

Conoscenza adeguata dei grandi blocchi tematici trattati nel corso dell'anno. Conoscenza e comprensione di un mondo inteso come "Villaggio Globale", della sua rete di interconnessioni; delle cause e delle variabili delle dinamiche interregionali, internazionali e sopranazionali. Conoscenza dello stato attuale dello sfruttamento delle risorse e dell'energia, possibilità per uno sviluppo sostenibile, la popolazione, l'organizzazione del territorio.

COMPETENZE

Analizzare i problemi a livello mondiale intercalandoli nella realtà del singolo paese e nella realtà circostante. Decodifica degli avvenimenti che hanno per protagonisti l'uomo e

l'ambiente per acquisire la conoscenza sistematica delle problematiche connesse all'azione dell'uomo sul pianeta Terra e della loro interdipendenza.

CAPACITÀ

Capacità di interpretare grafici o schemi di diversi settori sia su scala planetaria che di singoli nazioni. Attualizzazione di concetti teorici rapportati ai problemi reali. Capacità di leggere, analizzare e confrontare le informazioni e i dati forniti da indicatori economici, politici, demografici e sociali.

4. MATEMATICA E LABORATORIO

CONOSCENZE

Studio di funzioni reali di due variabili reali con ricerca di massimi e minimi liberi e vincolati. Applicazione dell'analisi a problemi di economia.

Scopo e metodi della ricerca operativa con risoluzione di problemi di scelta.

COMPETENZE

. Applicazione dei metodi propri dell'analisi matematica.

Utilizzazione di un linguaggio matematico-geometrico.

Risoluzione di problemi economici con l'utilizzo di modelli matematici.

CAPACITÀ

Affrontare le situazioni problematiche, elaborare le informazioni ed utilizzare consapevolmente i metodi ed i modelli matematici acquisiti.

6)ECONOMIA AZIENDALE

CONOSCENZE

adeguate conoscenze dei singoli argomenti e capacità di una loro rielaborazione corretta, organica e personale.

COMPETENZE

essere in grado di individuare il caso proposto, affrontarlo con un metodo di lavoro autonomo e presentarlo con un linguaggio specifico.

CAPACITÀ'

saper risolvere problematiche aziendali diverse applicando le competenze acquisite.

6. DIRITTO

CONOSCENZE

- L'organizzazione dello Stato italiano;
- Relazioni tra organi costituzionali;
- l'organizzazione della pubblica amministrazione.

COMPETENZE

- Analisi e sintesi dei contenuti appresi;
- acquisizione della terminologia adeguata alle tematiche trattate;

CAPACITÀ

- Sapersi rapportare con enti pubblici ed enti locali;
- saper riportare nella società civile quanto acquisito.

7. SCIENZA DELLE FINANZE

CONOSCENZE

- L'attività finanziaria pubblica;
- il bilancio dello Stato;
- il sistema tributario.

CAPACITÀ

- Analisi degli effetti del pubblico nella vita aziendale ;
- acquisizione della terminologia adeguata alle tematiche trattate;

COMPETENZE

- Utilizzare appropriatamente la teorica dell'imposta;
- Valutare l'influsso del prelievo pubblico sulla realtà aziendale.

8. EDUCAZIONE FISICA

CONOSCENZE

- Conoscere gli sports praticati: fondamentali e regolamento
- Conoscere: capacità coordinative e condizionali
- Conoscere: elementi base di alimentazione e tematiche riferite al fenomeno del doping

COMPETENZE

- Applicazione delle capacità condizionali e coordinative

CAPACITÀ

- Coordinative
- Condizionali

9. RELIGIONE

CONOSCENZE:

La classe nel complesso ha acquisito una buona conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cristianesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico nelle varie confessioni, delle espressioni più significative della religiosità.

COMPETENZE:

Tutti gli alunni sono passati gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza dei principi e dei valori della propria religione in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

CAPACITÀ:

La classe ha maturato una buona capacità di confronto tra Cattolicesimo e altre confessioni cristiane, altre religioni e le varie weltanschauung nel rispetto delle diverse posizioni che ogni individuo ha come guida etica-religiosa nella propria vita.

RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ITALIANO

Prof.ssa Rosina Lucia Palermo

La classe, è composta da diciassette allievi: quattro ragazze e tredici ragazzi. Del nucleo originario sono approdati alla classe V undici studenti; sei degli attuali componenti sono stati inseriti negli anni successivi, ovvero due nella classe quarta, quattro nell'attuale classe V: Lo studente Y.B. , nel gruppo classe sin dall'inizio del quinquennio, è fortemente motivato allo studio della disciplina e alla scuola in generale, i risultati raggiunti sono positivi e rispondenti alla sua straordinaria voglia di essere parte del contesto nel quale si sente accettato e ben inserito. Informazioni precise si potranno acquisire dalla relazione dell'insegnante di sostegno. Il programma di letteratura ha subito qualche taglio e modifica in corso d'opera, al fine di sollecitare negli studenti recupero e, talvolta, approfondimenti dei percorsi didattici e tematici più difficoltosi. Nonostante le continue sollecitazioni, anche attraverso interventi didattici individualizzati, taluni studenti non hanno sempre risposto in modo costruttivo, al dialogo educativo. Per un contenuto numero di allievi l'impegno e lo studio individuale non sono apparsi costanti e proficui. Non si lamenta disattenzione durante la lezione frontale, se non in sporadici casi, ma una limitata applicazione di quanto acquisito e uno studio individuale, talora, poco approfondito se non superficiale. Certo all'interno del gruppo si distinguono studenti impegnati e consapevoli, attenti e costruttivi, il cui progresso nell'apprendimento, lascia evidenziare una piena acquisizione di conoscenze e competenze, di padronanza della disciplina sia nella produzione scritta che orale. Alcuni studenti hanno preso coscienza della loro situazione didattica in questo ultimo quadrimestre e hanno iniziato un percorso di recupero che, almeno nella esposizione orale, ha permesso il raggiungimento degli obiettivi minimi. Un numero esiguo di studenti persevera in uno studio mnemonico e non sempre adeguato ai fini alla piena autonoma e rielaborazione personale. Questa parte della classe finalizza il lavoro e lo studio, alle verifiche periodiche e appare alla fine del percorso di studi ancora legata al libro di testo. Non sono stati mai rilevati problemi di natura disciplinare e comportamentale. Certo gli studenti di questa classe sono vivaci ma la loro esuberanza non è mai uscita dai canali della correttezza e del rispetto. Il rammarico è quello di non aver visto sempre la vivacità intellettuale al servizio dello studio approfondito e dell'impegno.

STORIA

Prof.ssa Rosina Lucia Palermo

La classe si è mostrata sin dall'inizio del percorso didattico vivace e brillante, anche se alcuni componenti si sono rivelati poco inclini ad uno studio autonomo e costruttivo, proficuo e sistematico. Il gruppo si presenta ben affiatato e consapevole di condividere spazi comuni. Y.B., lo studente con bisogni educativi speciali, ha trovato nei suoi compagni una ulteriore motivazione alla costruzione del suo percorso scolastico. Insieme al loro compagno i ragazzi, hanno condotto un cammino, non sempre facile, di interazione e crescita umana e sociale. Per quanto concerne la composizione della classe si rimanda a quanto scritto nella relazione di Italiano. Se il lato comportamentale e sociale porta con sé elementi sicuramente positivi, dovuti anche all'interesse per la pratica sportiva a scuola e nel privato, lo stesso non si può affermare per la vita strettamente didattica. Taluni studenti fanno registrare, anche in questo ultimo periodo scolastico, assenze e ritardi. Un gruppo sia pur limitato di studenti, continua a mostrarsi poco interessato alla disciplina e conduce uno studio superficiale, in taluni casi, sicuramente al di sotto delle potenzialità di ciascuno di loro. Alla fine del percorso di studi, si distingue all'interno della classe, un gruppo di allievi capace di orientarsi nell'ambito della disciplina, di usare un linguaggio pertinente e specifico, di connettere correttamente cause ed effetti, effettuare collegamenti tra i vari periodi storici e tra le varie discipline. Taluni allievi sanno leggere e valutare i documenti storici, rapportandoli al contesto di riferimento facendo rilevare uno studio autonomo e consapevole. Gli stessi mostrano un percorso nell'apprendimento motivato e costruttivo. L'approccio critico verso il quale la materia volge risulta acquisito dagli allievi più motivati. Taluni studenti mostrano ancora un approccio mirato esclusivamente alle verifiche periodiche e poco mirato all'esame di Stato. Alcuni allievi fanno registrare uno studio mnemonico e non pienamente consapevole, l'esposizione risulta pertanto limitata a pochi argomenti. Il programma preventivato non ha subito variazioni di rilievo anche se durante il lavoro in classe sono stati privilegiati alcuni percorsi didattici, al fine di permettere all'intera classe di recuperare e approfondire le unità didattiche più complesse. Dal punto di vista comportamentale non si rileva alcun tipo di problema.

LINGUA STRANIERA INGLESE

Prof.Emidio D'Amato

1) Partecipazione

Il gruppo-classe ha dimostrato una partecipazione per lo più costante alle lezioni con interventi appropriati e riflessioni sugli argomenti proposti da parte di alcuni elementi.

2) Impegno

La classe ha evidenziato un normale impegno nell'affrontare il lavoro didattico, prendendo parte attiva al dialogo educativo. La capacità di rielaborazione personale, tuttavia, è stata limitata ad un ristretto numero di alunni.

3) Metodo di studio

Il metodo di studio è stato efficace e ben impostato da parte di alcuni alunni. Un ampio gruppo ha acquisito un metodo atto a raggiungere abilità e conoscenze complessivamente soddisfacenti. Un piccolo gruppo ha evidenziato un metodo ed un'applicazione scarsamente efficaci.

4) Progressione nell'apprendimento

La maggior parte degli alunni ha mostrato una normale progressione nell'apprendimento, passando da una capacità di esprimersi su argomenti quotidiani, acquisita nel biennio, ad una progressiva possibilità di esprimere opinioni personali, argomentare con l'interlocutore ed orientarsi nella lingua commerciale.

5) Livello medio di prestazione raggiunto dalla classe

Il livello medio di prestazione si può ritenere mediamente buono con limitati livelli di eccellenza e limitati livelli di sufficienza..

LINGUA STRANIERA FRANCESE

Prof.ssa Antonella Sassari

Gli alunni, **durante il quinquennio**, hanno dimostrato progressivamente un costante interesse per la disciplina ed una partecipazione attiva al dialogo educativo.

Le difficoltà più frequenti per alcuni studenti, hanno riguardato in particolare le capacità di rielaborare personalmente in lingua straniera, in modo corretto ed adeguato al contesto, i vari argomenti trattati.

Per quanto riguarda gli elaborati svolti in classe, si è trattato in genere di attività aventi lo scopo di valutare la competenza linguistica attraverso l'uso di testi di carattere commerciale, economico e sociale.

Il programma non è stato svolto interamente come da programmazione iniziale, a causa di problemi oggettivi; sono stati comunque trattati i punti nodali della disciplina e si è mantenuta una visione d'insieme dei temi che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi in modo quasi soddisfacente.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli alunni non ha presentato particolari problemi e il clima negli anni è diventato sempre più collaborativo e cordiale.

GEOGRAFIA ECONOMICA

CLASSE V SEZ. A

Anno scolastico 2009/2010

Prof.ssa Ubaldi Delia

La classe VA è composta di 17 alunni. La maggior parte degli allievi, partita da posizioni di disinteresse, confusione e poco impegno, ha manifestato nel corso dell'anno una maggiore partecipazione. Più differenziato il profilo delle abilità: un piccolo gruppo sa esprimersi in modo ordinato, utilizzando una terminologia corretta, il resto della classe ha conoscenze e abilità incerte. La preparazione pertanto presenta notevoli differenziazioni per quanto riguarda le conoscenze e le capacità di rielaborazione dei contenuti. Chi ha studiato con continuità è in grado di organizzare e rielaborare le nozioni acquisite e si esprime con sufficiente precisione, il resto della classe conosce i contenuti, talvolta mnemonicamente e non è sempre autonomo nel lavoro e nei processi di analisi. Ci sono inoltre situazioni di debolezza dovute soprattutto a lacune precedenti e scarsa motivazione. Nel trattare gli argomenti ho privilegiato un approccio problematico, con riferimenti, ove possibile, ad altri ambiti disciplinari e all'attualità. Molta cura è stata dedicata alla analisi e decodifica di materiali iconografici (tabelle, carte tematiche e grafici). Nell'insegnamento sono stati perseguiti, oltre alle finalità generali della disciplina i seguenti obiettivi: capacità di cogliere i problemi su scala planetaria e allo stesso tempo nelle articolazioni settoriali, spaziali e in chiave storica; capacità di analizzare i fenomeni in modo interdisciplinare; apertura alle problematiche mondiali; conoscenza adeguata del programma del 5° anno.

Come elementi di valutazione ho considerato l'impegno, la partecipazione all'attività didattica, il metodo di studio; per la verifica, oltre alle tradizionali interrogazioni, ho considerato le risposte e le osservazioni legate al momento didattico, le prove oggettive, test e domande aperte e i lavori di approfondimento.

MATEMATICA E LABORATORIO

Prof.ssa Paola Cristofori

La classe è composta di 17 alunni. Hanno avuto cambiamenti dell'insegnante di matematica nel corso del triennio: la sottoscritta in terzo e quinto e un'altra insegnante in quarto. Sin dall'inizio dell'anno il rapporto instaurato con la classe è stato buono. Dal punto di vista del comportamento la classe è sempre stata corretta anche se piuttosto vivace.

Purtroppo già all'inizio dell'anno scolastico i ragazzi hanno dimostrato scarso impegno e partecipazione alle lezioni. Un elevato gruppo ha cominciato a fare numerose assenze che ha aggravato il loro già lacunoso grado di preparazione.. Il programma è stato svolto con grande difficoltà specialmente per l'applicazione pratica in quanto la maggior parte dei ragazzi presenta carenze e lentezza nello svolgimento algebrico.

I ragazzi non erano abituati a studiare oralmente la materia e specialmente all'inizio hanno trovato molto complicate le interrogazioni, in quanto costretti ad una esposizione corretta e con l'uso di terminologie specifiche.

Dal punto di vista della preparazione la classe si divide sostanzialmente in tre gruppi. Un primo ristretto a quattro persone che hanno avuto per tutto l'anno un impegno adeguato e si ritrovano con una preparazione ottima; un secondo gruppo che con difficoltà arriva alla sufficienza e un terzo gruppo che ad oggi risulta ancora insufficiente, costituito però da elementi che se solo si impegnassero adeguatamente potrebbero raggiungere ottimi risultati

La programmazione presentata all'inizio dell'anno è stata interamente svolta anche se alcuni argomenti non sono stati approfonditi come previsto anche a causa della perdita di diverse ore di lezione per festività, contingenze scolastiche e perdita di alcune ore di lezione per attività finalizzate al recupero di alcuni alunni.

Sono state somministrate periodicamente verifiche sia scritte che orali al fine di monitorare continuamente i livelli di apprendimento degli argomenti trattati.

ECONOMIA AZIENDALE

Prof.ssa Gianna Cingolani

La programmazione iniziale è stata rispettata nel suo complesso, nonostante alcune parti svolte in linea generale, come risulta dal programma. La trattazione delle problematiche bancarie è stata affrontata limitatamente alle tematiche fondamentali.

La classe ha seguito lo svolgimento del programma con interesse e partecipazione molto diversificata al suo interno, tanto da raggiungere gli obiettivi programmati a livelli altrettanto diversi. Esiste un gruppo limitato che ha lavorato con costanza, serietà ed impegno, raggiungendo livelli di rendimento ottimi e soprattutto una buona capacità di applicazione delle conoscenze ai diversi problemi affrontati. Un altro gruppo si individua per un impegno ed un interesse più modesto e di conseguenza dimostra una più limitata autonomia operativa. Infine un terzo gruppo, per scarsa partecipazione, anche per le numerose assenze, impegno discontinuo, interesse molto limitato, nonché per lacune accumulate nel corso dell'intero triennio, non riesce a produrre un lavoro autonomo. Il metodo di insegnamento è basato sulla presentazione degli argomenti mediante lezioni frontali, esercizi di applicazione, esercitazioni di gruppo in classe, applicazioni in laboratorio, svolgimento di temi d'esame delle sessioni precedenti per verificare le capacità di collegamento e di elaborazione personale mediante dati a scelta. Il profitto raggiunto risulta di ottimo livello per un ristretto gruppo di alunni, i quali hanno dimostrato un notevole progresso nell'apprendimento dall'inizio del triennio; tale progresso si evince anche in altri casi che si collocano a livelli di profitto sufficienti e discreti. Rimane un esiguo numero di alunni che, per i motivi elencati sopra, non raggiunge tuttora la sufficienza, nonostante un ultimo, notevole impegno di recupero finale.

DIRITTO

Prof. Giovanni Ginnasi

La classe, non ha mai presentato problemi di carattere disciplinare.

Gli alunni hanno partecipato alle lezioni ma, non tutti hanno dimostrato costante rielaborazione personale delle diverse tematiche. Difficoltosa è stata l'esposizione e la partecipazione attiva al lavoro fatto che ha penalizzato l'acquisizione e il possesso di una terminologia specifica.

Gli alunni hanno adottato una metodologia di lavoro mnemonica che ha permesso solo un limitato numero di essi di effettuare autonomamente l'analisi dei contenuti, e comunicare in modo chiaro e con terminologia adeguata.

Tutti gli alunni, se opportunamente guidati, sono in grado di collegare i diversi istituti giuridici e fare riferimenti interdisciplinari, mentre la rielaborazione personale dei contenuti viene effettuata solo dagli alunni più preparati. La preparazione è sufficiente ..

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Giovanni Ginnasi

La classe non ha mai presentato problemi di carattere disciplinare.

Gli alunni hanno seguito le lezioni ma, non tutti hanno dimostrato adeguata partecipazione personale alla trattazione delle diverse tematiche.

I temi svolti miravano a costruire una visione d'insieme del sistema tributario non fermandosi alla effimera norma tributaria vigente.

Solo un limitato numero di candidati, grazie ad una buona preparazione economica acquisita negli anni precedenti, ed uno studio finale più intenso, effettuava autonomamente l'analisi dei contenuti, comunica in modo chiaro e con terminologia adeguata ed ha raggiunto buoni livelli finali di preparazione.

La rielaborazione personale dei contenuti viene effettuata in modo appropriato solo dagli alunni più preparati.

EDUCAZIONE FISICA

Prof. Rita Paoelli

La classe formata da 17 alunni si è dimostrata sempre molto interessata alla materia, ha partecipato attivamente contribuendo in modo positivo allo svolgimento delle lezioni, ed ha un comportamento sempre corretto.

Per quanto riguarda il profitto hanno raggiunto tutti risultati soddisfacenti.

RELIGIONE

Prof.ssa Palmira Giannini

Gli argomenti presentati all'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 nella programmazione sono stati svolti senza particolari difficoltà, grazie alla partecipazione, al dialogo educativo degli studenti. L'attività didattica è stata impostata, partendo soprattutto dalle problematiche esistenziali degli studenti, con particolare riferimento al momento di vita che i giovani attraversano e nel confronto con i valori che la Religione Cattolica propone.

Tutti gli studenti hanno regolarmente frequentato le lezioni, hanno dimostrato partecipazione e un comportamento responsabile all'interno della classe e nei confronti dell'insegnante. Non si sono rilevate particolari difficoltà e gli studenti hanno conseguito risultati formativi più che buoni, percorrendo le tematiche nodali della fenomenologia religiosa.

Il documento è compilato per la commissione di esame in puntuale corrispondenza con la programmazione didattica educativa di classe; è affisso all'albo dell'Istituto e consegnato a ciascun candidato.

IL PRESIDE

.....

Civita Castellana 15 maggio 2010

Il coordinatore del Consiglio della Classe V sez. A

Prof.Giovanni Ginnasi

p.p.v. Il Preside

.....

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS)
" FABIO BESTA "
ORTE-CIVITA CASTELLANA (VT)**

**Programmazione educativa didattica
di classe**

si propone di illustrare le linee programmatiche, i contenuti e i progetti dell'azione didattica e formativa della classe nel nostro Istituto.

A.S. 2009/20010

Allegato:

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

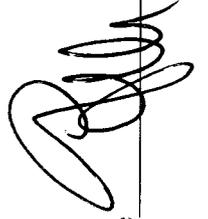
(Legge 5/02/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.")

L'alunno B. Y. è di origini marocchine. Risiede a Civita Castellana dove vive con la famiglia e ha frequentato la scuola dell'obbligo.

B. Y. frequenta per la prima volta la classe V A dell'I.I.S. "F. Besta" presso la sede distaccata di Civita Castellana. La classe è composta da 17 alunni (4 femmine e 13 maschi).

CLASSE V Giovanni Ginnasi Docente Coordinatore

Firma Docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS) "FABIO BESTA" – ORTE (VT)

Data

A.S. 2009/2010

COMPORTAMENTALI

B. Y. frequenta per la prima volta la classe V A è pienamente integrato con la classe che mostra maturità e solidarietà accettando le problematiche relative alla sua situazione di svantaggio.

Già nella classe terza si evidenziava un comportamento corretto.

Da quella condizione si deve giungere, anche grazie ad un lavoro autonomo, all'assunzione delle proprie responsabilità, personali e sociali (nella sensibilità, nella disponibilità, nel dialogo, nel rispetto, nella partecipazione e nella progettualità); alla maturazione dei rapporti sociali (onestà, lealtà, coerenza, senso del dovere, laboriosità, tenacia, ecc.).

B. Y. frequenta per la prima volta la classe V A

OBIETTIVI

COGNITIVI

L'Alunno – al termine del corso di studi potrà, grazie al possesso delle capacità ed abilità caratterizzanti il corso di studio operare in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che di servizi, inserendosi in modo privilegiato nella funzione amministrativa aziendale.

strategie da mettere in atto per il loro conseguimento-

Stimolare la partecipazione all'attività affinché si riveli ordinata e costruttiva

- Formare un soggetto con adeguate competenze e capace di riflettere in modo autonomo

- Potenziare la capacità di collegare i nuclei fondamentali di testi di diversa natura

- Favorire una partecipazione non passiva all'attività didattica

- Favorire la capacità di esprimere idee e concetti sia al livello scritto che orale in modo chiaro e pertinente

- Favorire un uso consapevole del libro e dei supporti didattici

- Potenziare la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro a scuola e a casa

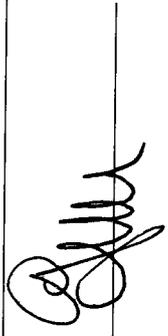
Firma Docente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS) "FABIO BESTA" – ORTE (VT)	
Data	A.S. 2009/2010
STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO	<p>La didattica si basa sull'interazione tra area letteraria e area professionalizzante, in particolare privilegiando con riferimenti al mondo del distretto, e la presenza in azienda attraverso gli stage, un rapporto di proficua collaborazione con il territorio e le sue realtà produttive.</p> <p>Il docente</p> <ul style="list-style-type: none">▪ presenta i contenuti, avvalendosi di modalità diverse;▪ prende spunto dalle esperienze dello studente;▪ suscita interrogativi e procede per problemi;▪ utilizza lezioni frontali e dialogate; <p style="text-align: center;">▪ Promuovere l'autonomia di giudizio</p> <p>L'osservazione sistematica come modalità di controllo del livello di consapevolezza che gli alunni esprimono relativamente al proprio apprendere e alle modalità di lavoro del gruppo; la condivisione e la coresponsabilizzazione; il rispetto agli obiettivi di lavoro; la capacità di riflettere sugli esiti attesi e raggiunti;</p> <p>-il piano dell'efficacia-efficienza degli interventi e delle modalità adottate: la coerenza tra finalità dichiarate e esiti raggiunti; il grado di incidenza delle soluzioni adottate sul piano degli apprendimenti raggiunti; l'effettiva economicità e funzionalità degli interventi;</p> <p>-il livello di "trasferibilità" dei modelli e delle esperienze cognitive proposte ad altri campi di apprendimento:</p> <p>L'osservazione infine dovrà prevedere una reale disponibilità al confronto con gli altri per ottimizzare gli esiti dell'osservazione- autoosservazione stessa, al fine della valutazione complessiva del processo e di una sua eventuale ridefinizione.</p> <p style="text-align: center;">▪</p>

Firma Docente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS) "FABIO BESTA" – ORTE (VT)

<p>Data</p>	<p>A.S. 2009/2010</p>
<p>Strategie per ogni attività</p> <p>Ogni attività didattica deve essere preceduta da una chiara esplicitazione e delle conoscenze e attività su cui è incentrata il percorso didattico dell'insegnante; si consiglia la compilazione di una propria scheda di lavoro, ove anche la registrazione delle verifiche mostrino il raggiungimento del tipo di abilità richiesta</p> <p>Alla fine delle attività didattiche la registrazione del lavoro effettuato faciliterà l'approfondimento e l'utilizzazione delle conoscenze relative all'abilità obiettivo del percorso.</p> <p>Recupero:</p> <p>Sportello didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di recupero (Pomeridiani) - Corsi di preparazione esame (Pomeridiani) - Recupero in itinere <p>Attività di recupero e consolidamento. Attività per la preparazione all' esame di stato: esercitazioni su temi di argomento storico</p>	<p>STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL SUPPORTO ED IL RECUPERO</p>
<p>valorizza la domanda dello studente di voler essere soggetto attivo della sua formazione e ne promuove il coinvolgimento; accoglie informazioni, riflette sul percorso didattico seguito e verifica gli apprendimenti.</p> <p>In questo modo costruisce un processo che gli permette di utilizzare, come risorsa, anche gli eventuali errori; utilizza tutte le informazioni come elementi importanti per la verifica, la valutazione e per migliorare l'intervento educativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra docenti - Guida all'autovalutazione dello studente - Rispetto di sé e degli altri - partecipazione e impegno - Cooperare per il massimo coinvolgimento degli studenti a dialogo educativo - Mirare al raggiungimento degli obiettivi minimi da parte del maggior numero di studenti - Non effettuare più di una verifica scritta al giorno e non più di tre a settimana - Non effettuare verifiche senza aver dato notizia delle precedenti - Informare gli studenti dei risultati ottenuti 	<p>COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE</p>



Firma Docente _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS) "FABIO BESTA" – ORTE (VT)

Data

A.S. 2009/2010

La verifica permette la misurazione di ogni singola prestazione, un costante controllo degli obiettivi raggiunti dall'alunno, eventuali difficoltà i obiettivi didattico-educativi comuni a tutte le discipline:

Ciascun docente, convinto che le diverse discipline concorrono, con la loro specificità, a costruire queste tappe, offre il proprio contributo nel consiglio di classe in una interazione con i colleghi, che, partendo dall'osservazione della propria azione professionale e ritornandovi continuamente, pone le premesse per una più efficace interazione con la classe.

Il confronto in sede di consiglio di classe permette, così, non solo un apprendimento su di sé e sugli studenti/esse, ma apre anche a nuovi apprendimenti reciproci, che illuminano sulle eventuali rettifiche da adottare nella operatività didattica e permettono a tutti i membri di disporsi a lavorare uniti per progettare la costruzione dell'apprendere ad apprendere, che privilegia tanto l'acquisizione dei contenuti culturali, quanto quella dei processi di apprendimento (metacontenuti).

– educare alla consapevolezza di sé

–educare all'autovalutazione e al senso critico;

–sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto nei confronti di sé e degli altri;

–rispettare la diversità come valore in sé e come risorsa utile ad arricchire la propria umanità;

–sviluppare la flessibilità intesa come capacità di usare le competenze acquisite in ambiti differenti;

–acquisire capacità, conoscenze e competenze necessarie ad un'organizzazione aziendale efficiente ed efficace.

Questa è realizzata mediante prove strutturate o semi strutturate, colloqui, risoluzione di problemi, questionari, relazioni ed esposizioni scritte ed orali, esercitazioni singole o di gruppo, prove di laboratorio, prove pluridisciplinari.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri ed ha definito le prove minime di verifica- valutazione, per ogni quadrimestre,

**STRUMENTI PER
LA VERIFICA
SOMMATIVA**

Test a risposta aperta e multipla da svolgere individualmente in classe , il numero cambia nelle singole programmazioni ma è generalmente una per ogni blocco tematico disciplinare/ unità didattica .

Nella valutazione periodica si intende usare griglia che definisca la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità' Strumento che verrà allegato al documento del 15 maggio e sarà utile per la conduzione dell'esame

Firma Docente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS) "FABIO BESTA" – ORTE (VT)

Data

A.S. 2009/2010

**ATTIVITA'
INTEGRATIVE**

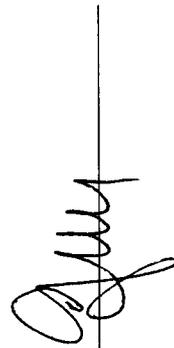
Oltre al sussidio del testo si propongono uso di laboratorio linguistico, audio visivi.
La partecipazione al progetto di alternanza scuola lavoro, orientamento, possibilità di certificazioni linguistiche e informatiche.
Viaggio di istruzione

PROGETTI POF

Al fine di porre la scuola al centro di un percorso formativo globale, coerente con gli obiettivi propri del nostro Istituto e in relazione alle scelte didattiche, sono state progettate le seguenti attività complementari..

Corso ECDL
Liceo tecnologico gestionale sportivo
Lettore madrelingua Francese
Sportello CIC
Biblioteca videoteca
Viaggi di istruzione
Stage Alternanza scuola lavoro

Firma Docente _____



ANNO SCOLASTICO 2009-2010
CLASSE V A
PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA
STORIA

Nome e Cognome dell'alunno.....

Data.....

punteggio: 0,25 per ogni risposta esatta

1) Alla fine del XIX secolo si affacciano sulla scena internazionale due nuove potenze:

- a- Cina e Giappone
- b- Stati Uniti e Russia
- c- Germania e Francia
- d- Stati Uniti e Giappone

2) Con il suo celebre articolo dal titolo "J'accuse" E. Zola:

- a- dimostrò che Alfred Dreyfus era innocente
- b- denunciò le responsabilità dell'autorità militare
- c- dimostrò la presenza di sentimenti antisemiti e razzisti nella Francia di fine '800
- d- appoggiò le scelte degli accusatori di Dreyfus provandone la veridicità

3) La triplice alleanza venne stipulata dall'Italia come fatto difensivo con:

- a- la Francia e l'Inghilterra
- b- la Germania e la Francia
- c- l'Austria e la Germania
- d- lo Stato Vaticano e l'Austria

4) La civiltà moderna ottocentesca ha, quali basi ideologiche:

- a- il liberismo, il nazionalismo ed il razzismo
- b- il liberismo, il liberalismo, la fiducia nella ragione, la convinzione eurocentrica
- c- il liberismo, il protezionismo, l'irrazionalismo
- d- il liberalismo, la sfiducia nell'eurocentrismo, la fiducia nella ragione

punteggio: 1 punto per ogni risposta esatta

5) Che cos'è la comune di Parigi? Spiega brevemente (max 5 righe) come e quando venne instaurata, quali erano gli ideali dei comunardi, come quando cadde.

.....

.....

.....

.....

.....

6) Definisci e spiega i seguenti concetti (max 5 righe): "questione meridionale" e "trasformismo".

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI MATEMATICA

Classe V A

28/11/2009

Alunno

Punti 0,25 a risposta

1. Una disequazione lineare in due variabili è soddisfatta:
 - a. da tutti i punti di una semiretta
 - b. dai punti di un semipiano
 - c. dai punti di un segmento
 - d. dai punti di un poligono convesso

2. Qual è la soluzione, se esiste, di un sistema di disequazioni lineari in due variabili?:
 - a. sempre un semipiano
 - b. una linea poligonale eventualmente illimitata
 - c. l'intersezione di semipiani
 - d. un poligono convesso

3. L'equazione $x+z=0$ nello spazio, è l'equazione di :
 - a. una retta per l'origine
 - b. un piano parallelo all'asse delle y e passante per l'origine
 - c. un piano parallelo all'asse x e z e passante per l'origine
 - d. la retta bisettrice del secondo quadrante

4. Che cosa è il dominio di una funzione reale di due variabili reali?
 - a. L'insieme dei numeri reali aventi almeno un corrispondente
 - b. L'insieme dei valori della funzione
 - c. L'insieme delle coppie $(x,y) \in \mathbb{R}^2$ che hanno uno e un solo corrispondente
 - d. L'insieme delle coppie di valori $(x,y) \in \mathbb{R}^2$ di un piano.

Punti 1 a risposta

5. Definire il concetto di derivata e derivata parziale, utilizzando al massimo sette righe.
6. Definire il concetto di linee di livello, utilizzando al massimo sette righe

Terza Prova Simulazione della classe VA 28/11/2009

Scienza delle finanze

1- Cosa sono i risultati differenziali

(max p.1)

2- Spiega la teoria del bilancio ciclico

(max p.1)

3-che cosa afferma la cosiddetta legge di say?

- A) l'offerta crea la propria domanda*
- B) la domanda crea la propria offerta*
- C) il livello dei consumi delle famiglie dipende dal reddito permanente*
- D) esiste un tasso naturale di disoccupazione*

4-che cosa e' il deficit spending?

- A) il finanziamento della spesa pubblica in disavanzo di bilancio*
- B) l'indebitamento netto primario*
- C) la spesa complessiva al netto degli interessi*
- D) il disavanzo dovuto alla spesa complessiva per investimenti*

5-nel modello keynesiano, quale è l'effetto di una politica fiscale espansiva?

- A) l'aumento della produzione e dell'occupazione*
- B) l'aumento della produzione e dei prezzi*
- C) esclusivamente l'aumento dei prezzi*
- D) l'aumento delle esportazioni e dei prezzi*

6-secondo la cosiddetta "finanza neutrale", entro quali limiti deve mantenersi la spesa pubblica?

- A) nei limiti del prelievo fiscale strettamente necessario ad appagare i bisogni collettivi*
- B) nei limiti necessari al sostegno delle esportazioni*
- C) nei limiti necessari al sostegno dell'investimento privato*
- D) nei limiti necessari al sostegno ai consumi privati*

DATA 28/11/2009

CLASSE VA

(Punti 0.5)

IL NAFTA COMPRENDE:

- A- Canada – USA – Argentina
- B - USA – Canada – Messico
- C- Canada – Stati Uniti – Australia
- D – Islanda – Norvegia – Svizzera – Liechtenstein.

LE AREE DISABITATE O SCARSAMENTE ABITATE COPRONO CIRCA

- A – il 25% delle terre emerse
- B – il 2% delle terre emerse
- C - il 40% delle terre emerse
- D – il 50% delle terre emerse

I POLI DEL COMMERCIO MONDIALE SONO.

- A – U E – USA – Australia
- B – U E- USA – Brasile
- C – U E – USA – Giappone
- D - U SA – Messico - Canada

L'INDICE DI KOF MISURA

- A – la presenza di colf in uno Stato
- B – il grado di internazionalizzazione di una Impresa
- C – il grado di globalizzazione
- D – il grado di collaborazione familiare

RISPONDI (5 righe). (Punti 1)

5 – ILLUSTRRA CON IL GRAFICO E SPIEGA LA TEORIA DELLA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA.(1 fase).



6 -- LE CONSEGUENZE DEL DEBITO ESTERO (5 righe)(Punti 1)

./.

I.I.S. Civita Castellana
Simulazione terza prova: Lingua francese
Classe VA

Candidato:

1. Vous avez rendez-vous dans une entreprise. En arrivant, vous vous présentez et demandez à rencontrer votre interlocuteur. A qui vous adressez-vous?
A) Au vendeur
B) A l'hôtesse d'accueil
C) Au guichetier
D) A l'hôtesse d'accueil au magasinier
2. Après un déjeuner d'affaires au restaurant, au moment de payer, que demandez-vous au serveur?
A) L'addition
B) Le compte
C) La fiche
D) La notice
3. Les cartons qui contiennent les produits commandés arrivent en mauvais état. Qu'écrivez-vous sur le bon de livraison?
A) Cartons manquants
B) Emballages défectueux
C) Marchandises avariées
D) Paquetages endommagés
4. Vous voulez acheter un produit, mais il présente un léger défaut. Que demandez-vous au vendeur?
A) Un bénéfice
B) Une déduction
C) Un rabais
D) Un remboursement

5. Parlez, en bref, des différentes phases de la transaction commerciale (Massimo due righe)

.....
.....

6. Donnez la définition de commerce (Massimo 5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

data:

nome e cognome:

I.I.S. "F.BESTA" - CIVITA CASTELLANA

classe 5^A A

Esame di Stato – anno scolastico 2009 / 10

SIMULAZIONE 3^A PROVA SCRITTA

01 MARZO 2010

Sono interessate le seguenti discipline:

- 1) **STORIA**
- 2) **MATEMATICA APPLICATA**
- 3) **GEOGRAFIA**
- 4) **DIRITTO PUBBLICO**
- 5) **INGLESE**

Istruzioni comuni a tutte le discipline:

- a) La prova è costituita da 10 quesiti a risposta singola, e 20 a risposta multipla
- b) Per ogni quesito sono anche indicati:
 - Il numero di righe massimo per la risposta;
 - Il numero di punti massimo attribuito.
 - il tipo di criteri di valutazione da applicare
- c) La durata complessiva della prova è di 2 ore.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Quesiti a risposta singola (tipologia b)

A) Conoscenze specifiche e comprensione dei contenuti:	
1. Non conosce i contenuti	punti 0
2. Scarsa conoscenza dei contenuti	punti 0,2
3. Trattazione parziale	punti 0,35
4. Aderisce alla traccia nelle linee generali	punti 0,5
5. Trattazione completa ed aderente al tema	punti 0,7
B) Uso del linguaggio specifico (in un contesto di corretti contenuti):	
1. Mancanza di struttura logica e inadeguatezza lessicale	punti 0
2. Errori diffusi che condizionano l'efficacia comunicativa	punti 0,1
3. Errori sporadici, lessico limitato, uso accettabile del linguaggio specifico	punti 0,2
4. Esposizione chiara, ordinata con uso pertinente del lessico specifico	punti 0,3
5.	

Quesiti a risposta multipla (tipologia c)

Per l'unica risposta esatta per ogni quesito punti 0.25

MATEMATICA APPLICATA

• TIPOLOGIA C PUNTEGGIO 0,25 A RISPOSTA ESATTA

1) Un punto $f(x_0, y_0)$ del dominio di una funzione $f(x, y)$ è detto stazionario se:

- a) $f'_x(x_0, y_0) = 0$;
- b) $f'_y(x_0, y_0) = 0$;
- c) $f''_{xx}(x_0, y_0) = 0$;
- d) $f'_x(x_0, y_0) = 0$ e $f'_y(x_0, y_0) = 0$

2) Generalmente i massimi e i minimi di una funzione di due variabili soggetta al vincolo rappresentato da una equazione di primo grado si determinano:

- a) uguagliando a zero le derivate parziali prime;
- b) esplicitando il vincolo rispetto ad una delle due variabili e sostituendo nella funzione;
- c) calcolando le derivate parziali seconde;
- d) con nessuno dei procedimenti precedenti.

3) Data la funzione $z = x^3y + x^2y^2$, $f''_{xx}(1, 1)$ la $f(x, y)$ è uguale a:

- a) 8
- b) 6
- c) 7
- d) 10

4) Condizione sufficiente affinché un punto stazionario sia di massimo o di minimo vincolato è che:

- a) l'hessiano sia positivo
- b) l'hessiano orlato sia uguale a zero
- c) l'hessiano sia negativo
- d) l'hessiano orlato sia positivo

• TIPOLOGIA B , PUNTI 1

5) Data la funzione $z = x^2 - 2y^2$ determinare i massimi e minimi con il metodo delle derivate.

6) Data la funzione $z = 2x^2y + xy^2 - 2xy$, determinare il minimo tra i seguenti punti A(0,2) B(2,1) C(3,-1). Determinare, inoltre, le derivate parziali prime e seconde, anche miste.

Terza Prova Diritto pubblico 1 marzo 2010-02-27

1). Con la "separazione dei poteri" la Costituzione ha inteso:

- a) Attribuire i poteri dello Stato a organi diversi per evitare la concentrazione di potere nelle mani di un solo soggetto
- b) Attribuire al Parlamento la quota maggiore dei poteri
- c) Far sì che ciascun organo costituzionale sia depositario di tutti i poteri
- d) Rendere gli organi costituzionali poteri separati, non sottoposti alla legge

2) L'attuale sistema per eleggere la Camera dei deputati è:

- a) Misto, con una prevalenza del proporzionale
- b) Maggioritario puro
- e) Misto, con una prevalenza del maggioritario

3) Quale, tra i seguenti sistemi elettorali, è quello che rispecchia più fedelmente le diverse opinioni politiche presenti nel Paese?

- a) Maggioritario con collegio uninominale
- b) Proporzionale
- c) Maggioritario "a doppio turno"
- d) Nessuno tra quelli elencati

4) Il vigente sistema per l'elezione del senato della repubblica prevede che ogni elettore disponga di:

- a) un voto di lista e un voto di preferenza
- b) due voti da esprimere su un'unica scheda
- c) un solo voto da esprimere a favore di un candidato
- d) due voti da esprimere su due schede distinte

1. Chiarisci la differenza tra i concetti di "democrazia" e di "rappresentanza". (max 3 righe)

2. Per quale ragione si può affermare che i partiti esercitano una funzione di mediazione tra popolo e Parlamento? (max 3 righe)

A piacere : descrivi la relazione tra forma di stato e forma di governo

DOMANDE A SCELTA MULTIPLA (p. 0.25 –totale 1 punto).

1 – La città radiocentrica è formata da:

- un unico centro
- due centri
- nuclei multipli
- settori multipli

2 – I landbridge sono:

- linee ferroviarie specializzate nel collegamento tra due fronti oceanici.
- porti lungo i fiumi
- container
- rotte di navigazione

3 – Quali città formano la megalopoli degli Stati Uniti orientali?

- Boston, New York, Filadelfia, Baltimora, Washington.
- Boston, New York, Los Angeles, Baltimora, San Francisco.
- New York, Buffalo, Pittsburg, Washington.

4 – Quello della Ruhr è l'esempio di una:

- megalopoli
- metropoli
- conurbazione
- area metropolitana

DOMANDE A RISPOSTA APERTA (max 5 righe). (p 1 – totale 2 punti)

2/2

5 – I TRASPORTI TERRESTRI. (caratteristiche, condizionamenti e importanza).

6 – I FLUSSI MIGRATORI INTERNAZIONALI SVOLGONO UN RUOLO IMPORTANTE NELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE. DESCRIVI SINTETICAMENTE I PRINCIPALI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI PER I PAESI DI ORIGINE E PER QUELLI DI ARRIVO. (5 RIGHE).

Simulazione della terza prova
Anno scolastico 2009-2010

Materia: storia

Classe V A

Nome e cognome dell'alunno/a.....

Data.....

1. Giolitti con le sue scelte politiche si propose il fine di:

- a) eliminare i socialisti e i cattolici
- b) arrivare allo scontro diretto con le masse
- c) operare una trasformazione guidata della società cooperando con le forze sociali
- d) operare una trasformazione della società utilizzando provvedimenti antidemocratici

2. Con il concordato del 1929:

- a) Mussolini regolò le relazioni tra Stato e Chiesa
- b) il Vaticano prese le distanze dal fascismo
- c) il fascismo negò la religione cattolica
- d) entrò in vigore il codice Rocco

3. Nel congresso di Livorno del 1921 nacque:

- a) il partito socialista italiano
- b) il partito comunista d'Italia
- c) il partito popolare di don L. Sturzo
- d) i fasci di combattimento

4. La secessione dell'Aventino fu:

- a) una forma di resistenza passiva organizzata dai parlamentari dell'opposizione
- b) una mobilitazione di massa organizzata dagli antifascisti
- c) la divisione avvenuta tra le forze parlamentari di opposizione
- d) l'apertura di una nuova legislatura

0,25 per ogni risposta esatta

5. Spiega in un breve testo il pensiero e il programma politico di Lenin

.....
.....
.....
.....
.....
.....

6. Illustra brevemente gli aspetti essenziali della politica economica avviata da F. D. Roosevelt; ovvero il "New Deal", per far fronte allo stato di crisi innescato dal crollo della borsa di Wall Street

.....
.....
.....
.....
.....

1 punto per ogni risposta esatta



Esame di Stato anno 2009/2010
PRIMA SIMULAZIONE DELLA
TERZA PROVA SCRITTA
1 MARZO 2010
Classe 5A

Candidato:

Cognome e Nome

INGLESE

1) **The style of a commercial letter should be:**

- a) informal
- b) colloquial
- c) easy reading
- d) formal

2) **A commercial letter usually starts with:**

- a) the date
- b) the salutation
- c) the heading
- d) the body of the letter

3) **An order is a letter where:**

- a) a customer asks for a quantity of goods
- b) a man or a woman applies for a job
- c) a firm asks for a catalogue and a price list
- d) a judge orders people to stop doing something wrong

4) **If a supplier has problems in carrying out an order he usually asks for:**

- a) a credit
- b) an extension of the delivery time
- c) extra money
- d) the possibility to change type of goods

(0,25 pt per ogni risposta esatta)

5) **Does England have a written constitution? Give short reasons of your positive or negative answer**

6) Why do you think the Monarchy is approved by the large majority of English people?

(1 pt per ogni risposta completa)

Simulazione della terza prova

Materia: storia

Classe V C

Nome e Cognome dell'alunno/a.....

Data.. 26/01/2020

1. In quale anno l'Austria venne annessa alla Germania?

- a) 1933
- b) 1935
- c) 1938
- d) 1939

2. Nel 1939 ebbe inizio:

- a) la guerra civile di Spagna
- b) la resistenza in Italia
- c) la dittatura di Francisco Franco in Spagna
- d) l'occupazione dell'Etiopia da parte del governo italiano

3. Negli anni trenta regimi fascisti si affermarono:

- a) nell'Europa orientale, in Francia, nella penisola iberica.
- b) in tutti i paesi dell'Europa occidentale.
- c) nell'Europa orientale e nella penisola iberica.
- d) in tutta Europa.

4. I primi campi di concentramento nazisti vennero istituiti:

- a) durante la seconda guerra mondiale.
- b) nei primi anni trenta.
- c) durante la prima guerra mondiale.
- d) verso la fine della seconda guerra mondiale.

0,25 punti per ogni risposta esatta

5. Spiega sinteticamente quali furono gli eventi fondamentali della guerra civile spagnola.

La guerra civile spagnola fu un conflitto combattuto dal luglio 1936 all'aprile 1939 tra i repubblicani e i nazionalisti anti-marxisti. Il generale Francisco Franco era appoggiato dal III Reich della Germania nazista e dall'Italia fascista di Mussolini. Nel 16 gennaio 1939 Barcellona cade nelle mani dei nazionalisti. Successivamente caddero anche le altre città e il 1° aprile 1939 Franco annuncia la fine della guerra.

6. Presenta brevemente le caratteristiche del regime sovietico guidato da Stalin.

Il regime sovietico di Stalin era un regime totalitario, voleva eliminare tutto ciò che metteva in discussione il suo ruolo. Lo stalinismo ha avuto origine dal leninismo. Il suo regime aveva come base l'economia pianificata. Ci furono per trenta 3 piani quinquennali. La sua teoria era una teoria del socialismo in un solo paese.

1 punto per ogni risposta esatta

CLASSE V A.

1. D'après le contrat de transport l'espéditeur s'engage à:

-payer le prix du transport au transitaire;

mettre les marchandises à disposition du destinataire;

-établir une déclaration d'expédition.

2. Le transportateur doit:

-faire circuler les produits sur le marché;

transporter les marchandises dans les délais convenus et les livrer en bon état;

-prendre livraison des marchandises.

3. Pour importer une marchandise en provenance d'un pays extérieur à la Communauté européenne il faut:

établir et déposer en douane une déclaration sur le formulaire communautaire appelé DAU;

-fournir les documents relatifs à la commande;

- faire la DEB.

4. Les exportations à destination des pays tiers et des DOM-TOM donnent lieu à:

-une Déclaration de TVA intercommunautaire;

-la production d'un certain nombre des documents ;

établissement d'une déclaration douanière sur le formulaire Document Administratif Unique.

5. Donnez une définition de DEB (massimo cinque righe).

Le DEB est la Déclaration d'échange de biens. Elle doit être déposée auprès de l'administration des douanes qui la transmet à la Direction générale des impôts.

6. Donnez une définition de douane. (massimo cinque righe).

La douane est une administration ayant pour fonction d'assurer le contrôle et la taxation des marchandises franchissant les frontières.

Scienza delle finanze

1) Quale tra le seguenti affermazioni relative alle imposte dirette ed alle imposte indirette è corretta?

- A) Tra le imposte dirette sono compresi i tributi sul reddito o sul patrimonio; tra le imposte indirette, i prelievi che gravano il contribuente al momento in cui effettua un atto di consumo o effettua il trasferimento di un bene.
- B) Tra le imposte dirette sono compresi i prelievi che gravano il contribuente al momento in cui effettua un atto di consumo o effettua il trasferimento di un bene; tra le imposte indirette, i tributi sul reddito o sul patrimonio.
- C) Tra le imposte dirette sono compresi i tributi sul patrimonio; tra le imposte indirette quei prelievi commisurati ai redditi da lavoro, finalizzati al finanziamento delle prestazioni sociali e versati agli Enti di previdenza.
- D) Tra le imposte dirette sono compresi i tributi sul reddito; tra le imposte indirette quelli sul patrimonio.

2) Il problema di una giusta distribuzione del carico tributario ha da sempre interessato gli studiosi. Si è così giunti ad individuare alcuni criteri fondamentali cui ogni sistema tributario dovrebbe attenersi. Uno di questi criteri è il principio della certezza, secondo cui

- A) Ogni contribuente deve essere sempre informato dell'onere fiscale a suo carico, anche allo scopo di ridurre i costi connessi all'incertezza delle conseguenze fiscali delle scelte economiche operate dal cittadino.
- B) L'imposta deve influenzare il meno possibile il libero gioco delle forze di mercato.
- C) Redditi uguali vanno colpiti in misura uguale.
- D) Contribuenti con diversa capacità di pagare vanno tassati in modo diverso.

3) Nella seconda metà dell'Ottocento, al concetto che la capacità contributiva dovesse essere resa proporzionale al carico tributario, si sostituì un'interpretazione secondo cui la capacità contributiva cresceva più che proporzionalmente con il crescere del reddito. Sulla base di tale affermazione vennero formulati, come criteri per spiegare la distribuzione del carico tributario, i principi del sacrificio. Il principio del sacrificio uguale....

- A) Prevede che l'uguaglianza deve essere intesa in modo che l'imposta sottragga a ogni contribuente una quantità uguale di utilità.
- B) Sostiene che l'uguaglianza di fronte all'imposta si ottiene quando questa dà luogo a sacrifici proporzionali all'utilità totale di cui gode ciascun individuo.
- C) Non richiede un confronto tra i valori assoluti dei sacrifici delle utilità per i differenti contribuenti.
- D) Sostiene che deve essere minimo il sacrificio totale provocato dal prelievo fiscale.

4) Quale delle seguenti costituisce manifestazione mediata della capacità contributiva?

- A) Il consumo.
- B) Il patrimonio.
- C) Il reddito.
- D) Nessuna delle altre risposte proposte esemplifica una manifestazione mediata della capacità contributiva.

6) Trattando di imposte, cosa si intende per debito d'imposta?

7) Nell'ambito della determinazione della capacità contributiva, le definizioni di reddito imponibile cui sono giunte le leggi tributarie e gli studi teorici hanno condotto a tre concetti fondamentali: di reddito

8) il debito d'imposta è quando il contribuente ritarda il pagamento dell'imposta, quindi si verifica un debito.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FABIO BESTA"

Sezione staccata Via Petrarca, 8 - 01033 Civita Castellana

Simulazione 3 prova Classe 5 sez.a anno scolastico 2009/2010 Aprile 26

Nome... CLAUDIA Cognome BONDUC

1) Quando il Governo presenta una proposta alle Camere, e questa viene respinta,....

- A) Il Governo non ha l'obbligo di rassegnare le dimissioni.
- B) Il Governo ha l'obbligo di rassegnare le dimissioni.
- C) Il Presidente della Repubblica può revocare l'incarico al Presidente del Consiglio dei Ministri e conseguentemente il Governo decade.
- D) Il Governo cessa a tutti gli effetti dalle sue funzioni.

1) Il Parlamento europeo

- 1. definisce gli orientamenti politici generali di politica estera
- 2. tiene i rapporti con le Nazioni Unite
- 3. è l'istituzione nella quale sono rappresentati i cittadini degli stati membri

2) Il Parlamento il cui mandato scade nel termine di quattro mesi, è legittimato ad eleggere il Presidente della Repubblica?

- A) Sì, il Parlamento non può esercitare tale ufficio negli ultimi tre mesi del mandato.
- B) No, in tal caso il Presidente della Repubblica è eletto dal nuovo Parlamento, entro 15 giorni dalla sua prima riunione.
- C) No, in tal caso il Presidente della Repubblica è eletto dal nuovo Parlamento, entro 15 giorni dalla sua elezione.
- D) Sì, il Parlamento è investito di tutti i suoi poteri fino alla scadenza della legislatura.

3) Per l'elezione del Presidente della Repubblica, dopo il terzo scrutinio è richiesta....

- A) La maggioranza assoluta.
- B) La maggioranza dei due terzi dell'Assemblea.
- C) La maggioranza dei tre quarti dell'Assemblea.
- D) La maggioranza dei tre quinti dell'Assemblea.

4) Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare una legge può, con messaggio motivato alle Camere, chiedere una nuova deliberazione. Se queste approvano nuovamente la legge nel medesimo testo, egli....

- A) Ha l'obbligo di promulgarla.
- B) Può sospendere la promulgazione ed indire un referendum popolare.
- C) Può sospendere la promulgazione e chiedere un pronunciamento delle "supreme magistrature".
- D) Deve autorizzare la pubblicazione della legge, omettendo la promulgazione.

6) Descrivi in cinque righe la forma di GOVERNO Repubblica Parlamentare

La Repubblica Parlamentare significa che il Parlamento ha la supremazia sul Governo. E quindi non può deliberare senza il consenso del Governo, e deve ottenere la sua fiducia.

7) Chi è titolare del potere legislativo e come spieghi la divisione dei poteri?

Titolare del potere legislativo è il Parlamento. Gli altri 3 poteri sono esecutivo che è affidato al Governo, e quello giudiziario è la magistratura. I poteri sono stati divisi per una migliore organizzazione dello Stato.

DOMANDE A SCELTA MULTIPLA (p. 0.25 –totale 1 punto).

1 – La città radiocentrica è formata da:

- un unico centro
- due centri
- nuclei multipli
- settori multipli

2 – Cosa significa just in time:

- non si produce più per il magazzino
- si produce per il magazzino senza considerare gli ordini ricevuti
- è il sistema fordista-taylorista
- intermodalità.

3 – I distretti industriali sono caratterizzate da:

- grandi imprese integrate verticalmente
- prevalente localizzazione in Europa orientale
- prevalente localizzazione nell'Italia centrale e nord orientale
- prevalente localizzazione nell'Italia meridionale

4 – Quello della Ruhr è l'esempio di una:

- megalopoli
- metropoli
- conurbazione
- area metropolitana

DOMANDE A RISPOSTA APERTA (max 10 righe). (p 1 – totale 2 punti)

5 – FATTORI NATURALI E FATTORI E ANTROPICI CHE CONDIZIONANO L'AGRICOLTURA.

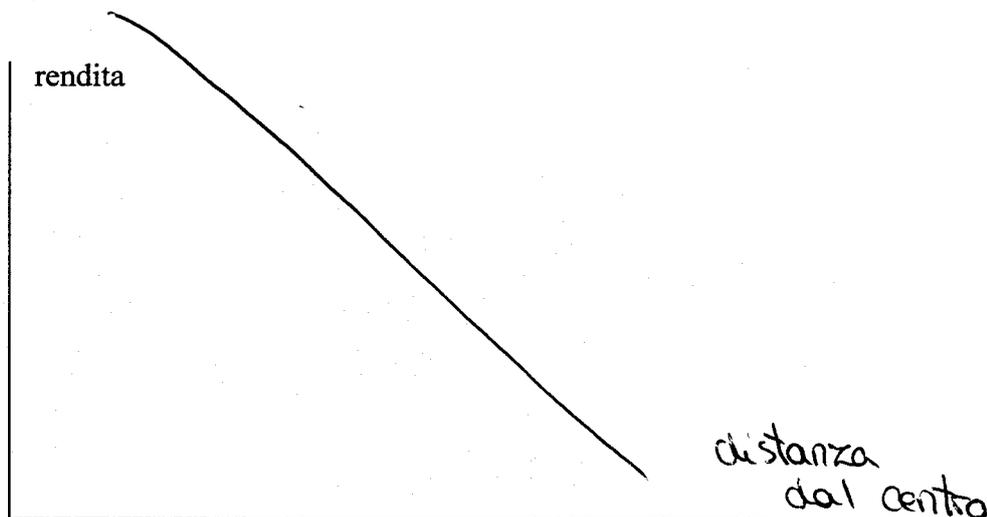
- Per poter praticare l'agricoltura serve un buon clima, quindi che ci siano anche piogge, e un buon terreno, che non sia arido. i fattori antropici sono gli antipassitari, erbicidi, le irrigazioni.

0,5

6 – IL VALORE DEI SUOLI (Centro urbano – centro urbano secondario – centro urbano minore – periferia – campagna).

RISPONDI E COMPLETA IL GRAFICO.

0,5



Simulazione della terza prova

Materia: storia

Classe V C

Nome e Cognome dell'alunno/a.....

Data.. 26/01/2020

1. In quale anno l'Austria venne annessa alla Germania?

- a) 1933
- b) 1935
- c) 1938
- d) 1939

2. Nel 1939 ebbe inizio:

- a) la guerra civile di Spagna
- b) la resistenza in Italia
- c) la dittatura di Francisco Franco in Spagna
- d) l'occupazione dell'Etiopia da parte del governo italiano

3. Negli anni trenta regimi fascisti si affermarono:

- a) nell'Europa orientale, in Francia, nella penisola iberica.
- b) in tutti i paesi dell'Europa occidentale.
- c) nell'Europa orientale e nella penisola iberica.
- d) in tutta Europa.

4. I primi campi di concentramento nazisti vennero istituiti:

- a) durante la seconda guerra mondiale.
- b) nei primi anni trenta.
- c) durante la prima guerra mondiale.
- d) verso la fine della seconda guerra mondiale.

0,25 punti per ogni risposta esatta

5. Spiega sinteticamente quali furono gli eventi fondamentali della guerra civile spagnola.

La guerra civile spagnola fu un conflitto combattuto dal luglio 1936 all'aprile 1939 tra i repubblicani e i nazionalisti anti-marxisti. Il generale Francisco Franco era appoggiato dal III Reich della Germania nazista e dall'Italia fascista di Mussolini. Nel 16 gennaio 1939 Barcellona cade nelle mani dei nazionalisti. Successivamente caddero anche le altre città e il 1° aprile 1939 Franco annunciò la fine della guerra.

6. Presenta brevemente le caratteristiche del regime sovietico guidato da Stalin.

Il regime sovietico di Stalin era un regime totalitario, voleva eliminare tutto ciò che metteva in discussione il suo ruolo. Lo stalinismo ha avuto origine dal leninismo. Il suo regime aveva come base l'economia pianificata. Ci furono per lo meno 3 piani quinquennali. La sua teoria era una teoria del socialismo in un solo paese.

1 punto per ogni risposta esatta

CLASSE V A.

1. D'après le contrat de transport l'espéditeur s'engage à:

-payer le prix du transport au transitaire;

-mettre les marchandises à disposition du destinataire;

-établir une déclaration d'expédition.

2. Le transportateur doit:

-faire circuler les produits sur le marché;

-transporter les marchandises dans les délais convenus et les livrer en bon état;

-prendre livraison des marchandises.

3. Pour importer une marchandise en provenance d'un pays extérieur à la Communauté européenne il faut:

-établir et déposer en douane une déclaration sur le formulaire communautaire appelé DAU;

-fournir les documents relatifs à la commande;

- faire la DEB.

4. Les exportations à destination des pays tiers et des DOM-TOM donnent lieu à:

-une Déclaration de TVA intercommunautaire;

-la production d'un certain nombre des documents ;

-établissement d'une déclaration douanière sur le formulaire Document Administratif Unique.

5. Donnez une définition de DEB (massimo cinque righe).

Le DEB est la Déclaration d'échange de biens. Elle doit être déposée auprès de l'administration des douanes qui la transmet à la Direction générale des impôts.

6. Donnez une définition de douane. (massimo cinque righe).

La douane est une administration ayant pour fonction d'assurer le contrôle et la taxation des marchandises franchissant les frontières.

Scienza delle finanze

1) Quale tra le seguenti affermazioni relative alle imposte dirette ed alle imposte indirette è corretta?

- A) Tra le imposte dirette sono compresi i tributi sul reddito o sul patrimonio; tra le imposte indirette, i prelievi che gravano il contribuente al momento in cui effettua un atto di consumo o effettua il trasferimento di un bene.
- B) Tra le imposte dirette sono compresi i prelievi che gravano il contribuente al momento in cui effettua un atto di consumo o effettua il trasferimento di un bene; tra le imposte indirette, i tributi sul reddito o sul patrimonio.
- C) Tra le imposte dirette sono compresi i tributi sul patrimonio; tra le imposte indirette quei prelievi commisurati ai redditi da lavoro, finalizzati al finanziamento delle prestazioni sociali e versati agli Enti di previdenza.
- D) Tra le imposte dirette sono compresi i tributi sul reddito; tra le imposte indirette quelli sul patrimonio.

2) Il problema di una giusta distribuzione del carico tributario ha da sempre interessato gli studiosi. Si è così giunti ad individuare alcuni criteri fondamentali cui ogni sistema tributario dovrebbe attenersi. Uno di questi criteri è il principio della certezza, secondo cui

- A) Ogni contribuente deve essere sempre informato dell'onere fiscale a suo carico, anche allo scopo di ridurre i costi connessi all'incertezza delle conseguenze fiscali delle scelte economiche operate dal cittadino.
- B) L'imposta deve influenzare il meno possibile il libero gioco delle forze di mercato.
- C) Redditi uguali vanno colpiti in misura uguale.
- D) Contribuenti con diversa capacità di pagare vanno tassati in modo diverso.

3) Nella seconda metà dell'Ottocento, al concetto che la capacità contributiva dovesse essere resa proporzionale al carico tributario, si sostituì un'interpretazione secondo cui la capacità contributiva cresceva più che proporzionalmente con il crescere del reddito. Sulla base di tale affermazione vennero formulati, come criteri per spiegare la distribuzione del carico tributario, i principi del sacrificio. Il principio del sacrificio uguale....

- A) Prevede che l'uguaglianza deve essere intesa in modo che l'imposta sottragga a ogni contribuente una quantità uguale di utilità.
- B) Sostiene che l'uguaglianza di fronte all'imposta si ottiene quando questa dà luogo a sacrifici proporzionali all'utilità totale di cui gode ciascun individuo.
- C) Non richiede un confronto tra i valori assoluti dei sacrifici delle utilità per i differenti contribuenti.
- D) Sostiene che deve essere minimo il sacrificio totale provocato dal prelievo fiscale.

4) Quale delle seguenti costituisce manifestazione mediata della capacità contributiva?

- A) Il consumo.
- B) Il patrimonio.
- C) Il reddito.
- D) Nessuna delle altre risposte proposte esemplifica una manifestazione mediata della capacità contributiva.

6) Trattando di imposte, cosa si intende per debito d'imposta?

7) Nell'ambito della determinazione della capacità contributiva, le definizioni di reddito imponibile cui sono giunte le leggi tributarie e gli studi teorici hanno condotto a tre concetti fondamentali: di reddito

8) il debito d'imposta è quando il contribuente ritarda il pagamento dell'imposta, quindi si verifica un debito.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FABIO BESTA"

Sezione staccata Via Petrarca, 8 - 01033 Civita Castellana

Simulazione 3 prova Classe 5 sez.a anno scolastico 2009/2010 Aprile 26

Nome... CLAUDIA Cognome BONDUC

1) Quando il Governo presenta una proposta alle Camere, e questa viene respinta,....

- A) Il Governo non ha l'obbligo di rassegnare le dimissioni.
- B) Il Governo ha l'obbligo di rassegnare le dimissioni.
- C) Il Presidente della Repubblica può revocare l'incarico al Presidente del Consiglio dei Ministri e conseguentemente il Governo decade.
- D) Il Governo cessa a tutti gli effetti dalle sue funzioni.

1) Il Parlamento europeo

- 1. definisce gli orientamenti politici generali di politica estera
- 2. tiene i rapporti con le Nazioni Unite
- 3. è l'istituzione nella quale sono rappresentati i cittadini degli stati membri

2) Il Parlamento il cui mandato scade nel termine di quattro mesi, è legittimato ad eleggere il Presidente della Repubblica?

- A) Sì, il Parlamento non può esercitare tale ufficio negli ultimi tre mesi del mandato.
- B) No, in tal caso il Presidente della Repubblica è eletto dal nuovo Parlamento, entro 15 giorni dalla sua prima riunione.
- C) No, in tal caso il Presidente della Repubblica è eletto dal nuovo Parlamento, entro 15 giorni dalla sua elezione.
- D) Sì, il Parlamento è investito di tutti i suoi poteri fino alla scadenza della legislatura.

3) Per l'elezione del Presidente della Repubblica, dopo il terzo scrutinio è richiesta....

- A) La maggioranza assoluta.
- B) La maggioranza dei due terzi dell'Assemblea.
- C) La maggioranza dei tre quarti dell'Assemblea.
- D) La maggioranza dei tre quinti dell'Assemblea.

4) Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare una legge può, con messaggio motivato alle Camere, chiedere una nuova deliberazione. Se queste approvano nuovamente la legge nel medesimo testo, egli....

- A) Ha l'obbligo di promulgarla.
- B) Può sospendere la promulgazione ed indire un referendum popolare.
- C) Può sospendere la promulgazione e chiedere un pronunciamento delle "supreme magistrature".
- D) Deve autorizzare la pubblicazione della legge, omettendo la promulgazione.

6) Descrivi in cinque righe la forma di GOVERNO Repubblica Parlamentare

La Repubblica Parlamentare significa che il Parlamento ha la supremazia sul Governo. E quindi non può deliberare senza il consenso del Governo, e deve ottenere la sua fiducia.

7) Chi è titolare del potere legislativo e come spieghi la divisione dei poteri?

Titolare del potere legislativo è il Parlamento. Gli altri 3 poteri sono esecutivo che è affidato al Governo, e quello giudiziario è la magistratura. I poteri sono stati divisi per una migliore organizzazione dello Stato.

DOMANDE A SCELTA MULTIPLA (p. 0.25 –totale 1 punto).

1 – La città radiocentrica è formata da:

- un unico centro
- due centri
- nuclei multipli
- settori multipli

2 – Cosa significa just in time:

- non si produce più per il magazzino
- si produce per il magazzino senza considerare gli ordini ricevuti
- è il sistema fordista-taylorista
- intermodalità.

3 – I distretti industriali sono caratterizzate da:

- grandi imprese integrate verticalmente
- prevalente localizzazione in Europa orientale
- prevalente localizzazione nell'Italia centrale e nord orientale
- prevalente localizzazione nell'Italia meridionale

4 – Quello della Ruhr è l'esempio di una:

- megalopoli
- metropoli
- conurbazione
- area metropolitana

DOMANDE A RISPOSTA APERTA (max 10 righe). (p 1 – totale 2 punti)

5 – FATTORI NATURALI E FATTORI E ANTROPICI CHE CONDIZIONANO L'AGRICOLTURA.

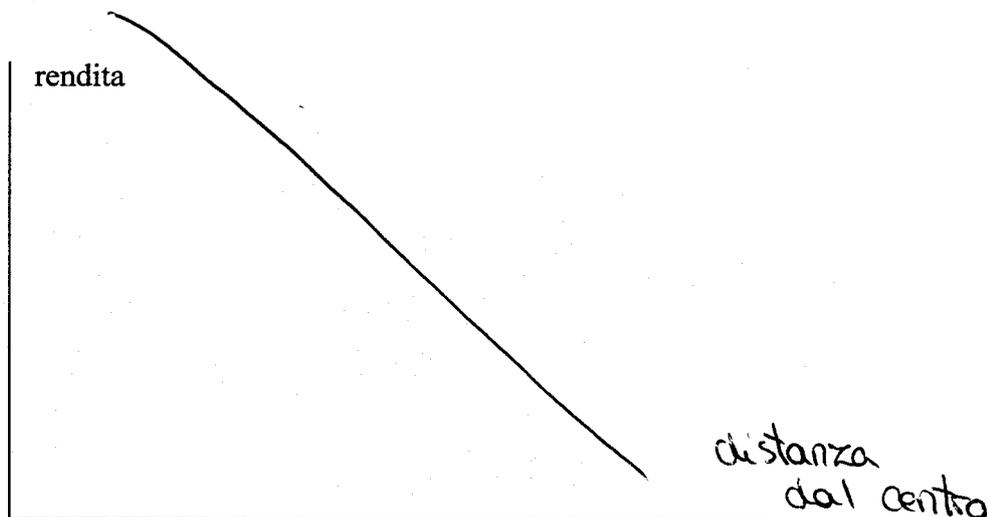
- Per poter praticare l'agricoltura serve un buon clima, quindi che ci siano anche piogge, e un buon terreno, che non sia arido. i fattori antropici sono gli antipassitari, erbicidi, le irrigazioni.

0,5

6 – IL VALORE DEI SUOLI (Centro urbano – centro urbano secondario – centro urbano minore – periferia – campagna).

RISPONDI E COMPLETA IL GRAFICO.

0,5



11 Risultato 3 Prova = 9,05

ANNO SCOLASTICO 2009-2010
CLASSE V A
PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA
STORIA

Nome e Cognome dell'alunno.....
Data... 28/11/2009

punteggio: 0,25 per ogni risposta esatta

- 1) Alla fine del XIX secolo si affacciano sulla scena internazionale due nuove potenze:
- a- Cina e Giappone
 - b- Stati Uniti e Russia
 - c- Germania e Francia
 - Stati Uniti e Giappone

0,25

- 2) Con il suo celebre articolo dal titolo "J'accuse" E. Zola:
- a- dimostrò che Alfred Dreyfus era innocente
 - denunciò le responsabilità dell'autorità militare
 - c- dimostrò la presenza di sentimenti antisemiti e razzisti nella Francia di fine '800
 - d- appoggiò le scelte degli accusatori di Dreyfus provandone la veridicità

0,25

- 3) La triplice alleanza venne stipulata dall'Italia come fatto difensivo con:
- a- la Francia e l'Inghilterra
 - b- la Germania e la Francia
 - l'Austria e la Germania
 - d- lo Stato Vaticano e l'Austria

0,25

- 4) La civiltà moderna ottocentesca ha, quali basi ideologiche:
- il liberismo, il nazionalismo ed il razzismo
 - b- il liberismo, il liberalismo, la fiducia nella ragione, la convinzione eurocentrica
 - c- il liberismo, il protezionismo, l'irrazionalismo
 - d- il liberalismo, la sfiducia nell'eurocentrismo, la fiducia nella ragione

punteggio: 1 punto per ogni risposta esatta

5) Che cos'è la comune di Parigi? Spiega brevemente (max 5 righe) come e quando venne instaurata, quali erano gli ideali dei comunardi, come quando cadde.

La comune di Parigi è quella forma di governo instaurata a Parigi nel 1871 dopo la fine della guerra franco-prussiana. Fu una rivolta popolare i comunardi presero d'assalto Parigi proclamando la Comune. I comunardi erano principalmente dell'estrema sinistra, volevano unificare i poteri legislativo ed esecutivo. Cadde nel 1871 ad opera di Thiers.

1

6) Definisci e spiega i seguenti concetti (max 5 righe): "questione meridionale" e "trasformismo".

Per "questione meridionale" si intendono tutti quei provvedimenti presi per risolvere i problemi nel meridione. Il trasformismo è caratterizzato da un unico blocco di opposizione. Esclude gli estremisti e dà la possibilità di cambiare idea e quindi di passare, ad esempio dalla destra alla sinistra o viceversa.

0,75

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI MATEMATICA

Classe V A

28/11/2009

Alunno

Punti 0,25 a risposta

1. Una disequazione lineare in due variabili è soddisfatta:
 - a. da tutti i punti di una semiretta
 - b. dai punti di un semipiano
 - c. dai punti di un segmento 100
 - d. dai punti di un poligono convesso

2. Qual è la soluzione, se esiste, di un sistema di disequazioni lineari in due variabili?:
 - a. sempre un semipiano
 - b. una linea poligonale eventualmente illimitata
 - c. l'intersezione di semipiani
 - d. un poligono convesso

3. L'equazione $x+z=0$ nello spazio, è l'equazione di :
 - a. una retta per l'origine
 - b. un piano parallelo all'asse delle y e passante per l'origine ✓
 - c. un piano parallelo all'asse x e z e passante per l'origine
 - d. la retta bisettrice del secondo quadrante

4. Che cosa è il dominio di una funzione reale di due variabili reali?
 - a. L'insieme dei numeri reali aventi almeno un corrispondente
 - b. L'insieme dei valori della funzione
 - c. L'insieme delle coppie $(x,y) \in \mathbb{R}^2$ che hanno uno e un solo corrispondente
 - d. L'insieme delle coppie di valori $(x,y) \in \mathbb{R}^2$ di un piano.

Punti 1 a risposta

5. Definire il concetto di derivata e derivata parziale, utilizzando al massimo sette righe.
6. Definire il concetto di linee di livello, utilizzando al massimo sette righe

5: la derivata parziale ~~è~~ il limite di h che tende a 0 del rapporto incrementale delle funzioni.

0,25

Def 0,55

Terza Prova Simulazione della classe VA 28/11/2009

Scienza delle finanze

1- Cosa sono i risultati differenziali

(max p.1)

I risultati differenziali sono i dati delle somme algebriche che si trovano alla fine del bilancio dello Stato e ci fanno capire se il bilancio si chiude o no in pareggio o se c'è stato un risparmio. Sono dati dalle differenze tra spese ed entrate.

2- Spiega la teoria del bilancio ciclico

(max p.1)

È quel bilancio che viene redatto ad inizio anno e viene aggiornato necessariamente in base alle eventuali variazioni di entrate e spese che bisogna apportare.

3- che cosa afferma la cosiddetta legge di say?

- A) l'offerta crea la propria domanda
- B) la domanda crea la propria offerta
- C) il livello dei consumi delle famiglie dipende dal reddito permanente
- D) esiste un tasso naturale di disoccupazione

8,25

4- che cosa è il deficit spending?

- A) il finanziamento della spesa pubblica in disavanzo di bilancio
- B) l'indebitamento netto primario
- C) la spesa complessiva al netto degli interessi
- D) il disavanzo dovuto alla spesa complessiva per investimenti

8,25

5- nel modello keynesiano, quale è l'effetto di una politica fiscale espansiva?

- A) l'aumento della produzione e dell'occupazione
- B) l'aumento della produzione e dei prezzi
- C) esclusivamente l'aumento dei prezzi
- D) l'aumento delle esportazioni e dei prezzi

8,25

6- secondo la cosiddetta "finanza neutrale", entro quali limiti deve mantenersi la spesa pubblica?

- A) nei limiti del prelievo fiscale strettamente necessario ad appagare i bisogni collettivi
- B) nei limiti necessari al sostegno delle esportazioni
- C) nei limiti necessari al sostegno dell'investimento privato
- D) nei limiti necessari al sostegno ai consumi privati

8,25

GEOGRAFIA ECONOMICA

DATA 28/11/2009

NOME

CLASSE VA

1/2

(Punti 0.5)

IL NAFTA COMPRENDE:

A- Canada – USA – Argentina

USA – Canada – Messico

C- Canada – Stati Uniti – Australia

D – Islanda – Norvegia – Svizzera – Liechtenstein.

✓

LE AREE DISABITATE O SCARSAMENTE ABITATE COPRONO CIRCA

A – il 25% delle terre emerse

B – il 2% delle terre emerse

il 40% delle terre emerse

D – il 50% delle terre emerse

I POLI DEL COMMERCIO MONDIALE SONO.

A – UE – USA – Australia

B – UE- USA – Brasile

UE – USA – Giappone

D - U SA – Messico - Canada

✓

L'INDICE DI KOF MISURA

A – la presenza di colf in uno Stato

B – il grado di internazionalizzazione di una Impresa

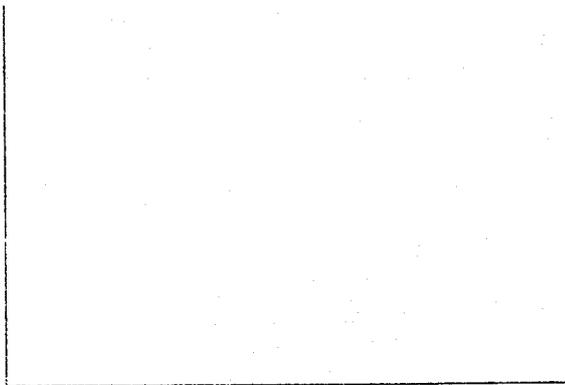
il grado di globalizzazione

D – il grado di collaborazione familiare

✓

RISPONDI (5 righe). (Punti 1)

5 – ILLUSTRRA CON IL GRAFICO E SPIEGA LA TEORIA DELLA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA.(1 fase).



6 - LE CONSEGUENZE DEL DEBITO ESTERO (5 righe) (Punti 1)

Il debito estero non permette agli stati indebitati di uscire dalla loro condizione di sottosviluppo. Per pagare i loro debiti sono costretti a chiederne altri pagando interessi su interessi e inoltre sono costretti a risparmiare, quindi fare tagli alla spesa pubblica ed applicare una forte pressione fiscale.

I.I.S. Civita Castellana
Simulazione terza prova: Lingua francese
Classe VA

Candidato:

1. Vous avez rendez-vous dans une entreprise. En arrivant, vous vous présentez et demandez à rencontrer votre interlocuteur. A qui vous adressez-vous?
A) Au vendeur
 B) A l'hôtesse d'accueil 0,25
C) Au guichetier
D) A l'hôtesse d'accueil au magasinier
2. Après un déjeuner d'affaires au restaurant, au moment de payer, que demandez-vous au serveur?
A) L'addition
 B) Le compte
C) La fiche
D) La notice
3. Les cartons qui contiennent les produits commandés arrivent en mauvais état. Qu'écoutez-vous sur le bon de livraison?
A) Cartons manquants
 B) Emballages défectueux 0,25
C) Marchandises avariées
D) Paquetages endommagés
4. Vous voulez acheter un produit, mais il présente un léger défaut. Que demandez-vous au vendeur?
A) Un bénéfice
B) Une déduction
 C) Un rabais 0,25
D) Un remboursement

5. Parlez, en bref, des différentes phases de la transaction commerciale (Massimo deux lignes)
ils sont la commande, l'offre, la réclamation éventuelle, le paiement et la livraison.

6. Donnez la définition de commerce (Massimo 5 lignes)
la définition de commerce est réglementée dans l'art 1 qui définit le commerce comme la transaction commerciale entre le vendeur et l'acheteur.

1,50
0,25
0,25